IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 104 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 13 APRILE 1916

Note del giorno

Contrariamente alle previsioni, la discussione del bilancio dell'agricoltura non è terminata ieri, avendo l'on. Cavasola con vigore giovanile parlato due ore e mezza, rispondendo alle varie questioni sollevate.

Si attendevano dichiarazioni anche sulla riapertura delle Borse, che funzionano ormai in tutti i paesi belligeranti, ma su questo punto il Ministro dichiarò che non si può dire di essere ritornati, nè si possa ritornare fra un breve periodo allo stato normale per le negoziazioni sui valori mobiliari: esaminerà tuttavia se si possano introdurre facilitazioni per modo da consentire talune delle operazioni più tranquille e sicure.

La Camera accolse favorevolmente queste dichiarazioni sulle quali non mancheremo di ritornare.

— Avendo il relatore on. Camera espresso un giudizio molto favorevole sui provvedimenti eccezionali adottati per tutelare l'industria e specialmente il credito durante il periodo del panico, il Ministro ricordò le gravi condizioni felicemente superate, soggiungendo che permangono ancora molte difficoltà, le quali possono richiedere ancora gravi sacrifizi.

I schiarimenti forniti dal Ministro e dal relatore furono accolti con favore dalla Camera: infatti un ordine del giorno dei socialisti ufficiali sulla questione del solfato di rame — che continua ad aumentare di prezzo, tormentando gli agricoltori — col quale si proponeva il censimento e la requisizione — rimedi di applicazione difficilissima ed anche un po' problematica — venne respinto con 204 voti contro 41, avendo il Pres. del Consiglio tra i commenti della assemblea posta la questione di fiducia.

Non è superfluo aggiungere che il Ministro Cavasola assicura che il solfato non mancherà e il prezzo non supererà le 150 lire e che se si faranno prezzi esagerati, il Governo frenerà l'abuso.

Speriamo che ciò basti a frenare la speculazione, contro la quale il miglior rimedio sarà certamente il buon andamento della stagione.

***

E' difficile, frattanto, che oggi si possa iniziare la discussione sul bilancio degli esteri, la quale non potrà durare più di due o tre giorni, poichè il 16 si dovrebbero prendere le vacanze pasquali.

Del resto negli ambienti parlamentari si assicura che l'on. Sonnino pregherà che la discussione sia contenuta nei più stretti limiti, tanto più che per ora, data la complessa e delicata situazione del Governo, non può fare alcuna concreta dichiarazione.

I soliti irrequieti si mostrano di già malcontenti, ma la grandissima maggioranza del Parlamento è del parere del Governo.

***

In questi giorni sulla stampa italiana ed estera si è favoleggiato di negoziati di pace fra la Turchia l'Inghilterra e la Francia per il tramite di diplomatici convenuti a... Berna.

Il sottosegretario di Stato agli esteri dell'Impero ottomano, che si trova precisamente in Svizzera per salute, ha smentita la fandonia e altrettanto fanno oggi (V. *Stefani*) i Ministri di Francia e d'Inghilterra a Berna.

Anche senza smentita ufficiale nessuna persona seria poteva prendere per buone le chiacchiere di pace separata della Turchia, date — tra l'altro — le sue speciali condizioni ed i suoi rapporti con la Germania.

Esclusa quindi la pace separata restano, come sintomo della situazione non certo pacifica, i discorsi del Cancelliere tedesco e del *Premier* inglese.

***

Sui diversi scacchieri la situazione è immutata.

Dal fronte nostro sono segnalati due successi che hanno portato alla conquista di alcune notevoli ed estese posizioni nemiche nella regione montuosa, come i lettori rileveranno dal succinto, ma interessante, comunicato del gen. Cadorna.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi, 12** — Il Pres. della Repubblica Poincaré ha offerto un pranzo intimo al Principe ereditario di Serbia.

(S) **Londra, 12** — Il Console d'Inghilterra a Lungah (Golfo Persico) è stato assassinato dagli indigeni. Il Console era di nazionalità persiana.

(S) **Lisbona, 12.** — I giornali dicono che il Presidente del Consiglio ha presentato le dimissioni del Gabinetto.

(S) **Washington, 12** — Il Governo ha discusso la questione della guerra coi sottomarini senza prendere ancora una decisione. La Nota tedesca non è ancora giunta. Il Parlamento del Nicaragua ha ratificato il trattato che concede agli Stati Uniti, mediante il pagamento di tre milioni di dollari, l'autorizzazione di creare lungo il canale di Panama una stazione di carbone su territorio del Nicaragua.

◆ (S) **Ginevra, 12.** L'Ambasciata di Francia e la Legazione d'Inghilterra a Berna dichiarano infondata la notizia data dal giornale *La Suisse* che i diplomatici turchi giunti a Berna sarebbero entrati in trattative con delegati inglesi e francesi.

LE ELEZIONI POLITICHE IN SPAGNA.

(S) **Madrid, 12.** — Ecco i risultati ufficiali delle elezioni legislative di domenica scorsa.

Sono eletti (compresi quelli che sono stati nominati in virtù dell'art. 29 della legge elettorale) 235 liberali, 90 conservatori, 6 partigiani di La Cierva, 16 partigiani di Maura, 10 riformisti, 8 jaimisti, 2 nazionalisti, 3 congiunzionisti, 4 radicali, 3 regionalisti, 6 indipendenti, 4 cattolici, 4 incerti.

Mancano i risultati di 10 circoscrizioni.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 12.** La Camera approva il progetto che autorizza il Governo a proibire l'entrata delle merci estere e ad aumentare i diritti di dogana.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 12** — *Camera dei Lordi* — *Lord Courtency* solleva la questione dei rapporti economici dopo la guerra.

Lord Crewe, rispondendo a nome del Governo, dice che i popoli di Francia e d'Inghilterra sono risoluti ad ottenere che non sia permesso alla Germania nell'avvenire di continuare la stessa politica commerciale di prima, e ciò perchè essa, con una audacia inaudita, aveva combinato il suo sviluppo commerciale con complotti politici. E' perciò impossibile fare una distinzione fra commercio tedesco e militarismo prussiano e fra il carattere del popolo tedesco e le ambizioni dello Stato Maggiore germanico.

***

◆ (S) **Londra, 12.** *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere *Mac Kenna* annunzia che l'imposta sui biglietti ferroviari, proposta nel nuovo bilancio, non sarà mantenuta.

— Il Sottosegretario per gli Affari Esteri rispondendo ad una interrogazione concernente le gravi condizioni della popolazione della Serbia dichiara che il Governo inglese è ansioso di fare tutto quanto è compatibile con le esigenze militari ma, aggiunge con calore, è dovere dell'occupante di provvedere ai bisogni della popolazione nel territorio occupato.

Il Sottosegretario protesta contro la crudeltà di coloro che affamando deliberatamente una popolazione cercano di esercitare un ricatto contro di noi e i nostri alleati, spingendoci a sostituire gli *stocks* che non avrebbero dovuto mai essere portati via dal paese.

Ci sono state presentate diverse proposte ma finora nessuna, dal nostro punto di vista, può essere accolta senza implicare considerevoli svantaggi militari.

— (S) **Londra, 12.** — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se, date le indicazioni che sono state recentemente fornite dal discorso del Cancelliere tedesco, secondo le quali la Germania è pronta a sgombrare il Belgio, il Governo inglese è disposto a pensare a negoziati di pace.

Il Pr. Ministro *Asquith* risponde all'interrogazione, pregando il deputato di leggere il suo ultimo discorso, fatto durante il pranzo offerto ai parlamentari francesi, nel quale egli ha risposto al Cancelliere tedesco.

Le nuove teorie economiche in Inghilterra

L'on. Luzzatti scrive al *Sole*.

— Mi torna ora alla mente un lungo e delizioso colloquio col grande Gladstone sui principî economici e sulle loro applicazioni, che pubblicherò fra breve. Fra gli esempi, si evocò quello dello zucchero, la perpetua *amarezza* dell'Erario e dell'economia. Gladstone affermava che il grano e lo zucchero erano derrate *essenziali*, e urgeva darle agli inglesi al massimo buon mercato, senza riguardo agli agricoltori nazionali, ai raffinatori indigeni e ai produttori di zucchero coloniale.

E il discorso facendosi veemente intorno all'artificiale ribasso col quale i tedeschi, gli austriaci e altri Stati minori stimolavano la vendita dello zucchero greggio e raffinato in Inghilterra l'insigne uomo di stato mi rispose: Noi dobbiamo *open our mouth and take it, dobbiamo spalancare la nostra bocca e prendercelo!*

Ma ei non visse abbastanza per vedere l'uscita dalla sua patria dalla Convenzione di Bruxelles, non visse abbastanza per vedere i suoi più fidi discepoli, un anno prima della guerra, nel 1913, rifiutare la proposta delle raffinerie tedesche, austriache, olandesi e belghe per vendere lo zucchero ai negozianti inglesi all'ingrosso con un abbuono notevole.

Si tentava il monopolio del mercato britannico col massimo buon prezzo...... ma gli eredi di Gladstone non apersero la bocca per assaporare la dolce derrata.

E oggi si sa che cosa stanno preparando!

Per passare a un altro punto *egualmente* sintomatico, era universale il consenso che quando l'oro abbondava a Londra e perciò le merci rialzavano di prezzo, si cercasse di comprare nei mercati presso i quali il fenomeno opposto rincarava l'oro e diminuiva il prezzo delle cose, che in esso si misurano.

Per tal guisa si riconduceva l'equilibrio momentaneamente, poichè la fluttuazione è perpetua.

Oggi si legge in diari tecnici inglesi di primo ordine che l'Inghilterra ha il giusto orgoglio dei cambi giusti; *ma che non bisogna cercare o forzare la parità assoluta o il corso favorevole* perchè è bene lievemente promuovere le esportazioni e rendere meno facili le importazioni anche colla moneta un po' deprezzata.

Sicuramente quando arrida la pace tutti questi giudizi si tempereranno; ma l'era cobdeniana di Gladstone appare tramontata.

Il gettito delle imposte in Italia

E' stata distribuita ai deputati la relazione della Giunta generale del bilancio sul bilancio dell'entrata dovuta all'on. Gualtiero Danieli. Ecco la parte della relazione che si riferisce al gettito delle imposte:

— Per la tassa di successione le riscossioni a tutto febbraio segnano un incremento di circa 6 milioni. Ne occorrono pochi di più per raggiungere la previsione fatta colla esposizione finanziaria quantunque sia difficile fare pronostici, data la elasticità del cespite.

Per la tassa di manomorta nulla è da rilevare in modo speciale.

L'andamento del cespite affida sul raggiungimento della previsione fattane. Sulle tasse di registro e bollo hanno influenza la perdurante stasi delle contrattazioni dei valori immobiliari. Le tasse in surrogazione del registro e bollo si mantengono al disotto delle previsioni fatte.

Anche le tasse ipotecarie offrono la diminuzione in relazione alla rallentata contrattazione dei valori immobiliari oltrechè alla preferenza accordata agli impieghi di capitali in titoli sicuri e redditizi.

La tassa sui velocipedi motocicli automobili autoscafi presenta l'aumento di oltre un milione e mezzo.

Il milione che tuttora manca per realizzare la previsione verrà probabilmente conseguito sino al termine dell'esercizio. Per quanto concerne i cinematografi le riscossioni a tutto febbraio restano al di sotto delle previsioni a cagione sia della crisi dell'industria cinematografica sia della minore frequenza da parte del pubblico sia della difficoltà di accertamento.

La previsione di 53 milioni e 300 mila lire per la tassa di fabbricazione degli spiriti sarà probabilmente raggiunta tenuto presente che nell'accertamento dell'esercizio 1914-915 si avvicinò ai 33 milioni e che a tutto febbraio l'incremento fu di oltre 9 milioni.

Devesi ricordare il regio decreto 15 dicembre 1915 num. 1373 che portò l'aumento di aliquota di L. 20 all'ettolitro.

La tassa di fabbricazione sullo zucchero su cui influisce l'aumento di L. 5 al quintale stabilito con l'anzidetto decreto presenta un maggiore gettito di circa 37 milioni che aggiunti ai 136 milioni circa accertati nel 1914-915 danno 163 milioni oltre che già supera di oltre 15 milioni la previsione pel corrente esercizio fatta colla esposizione finanziaria.

Anche nelle altre tasse di fabbricazione prese nel loro complesso si manifesta un aumento; cosicchè presumibilmente la nuova stima fattane sarà raggiunta dato anche l'aumento recato dalle tasse sui fiammiferi e sulla birra.

Una sensibile ripresa presentano le dogane e i diritti marittimi. Negli scambi coll'estero esiste una minore importazione in misura varia di un certo numero di prodotti e una più intensa importazione di altri prodotti richiesti in quantità maggiore per effetto delle speciali esigenze attuali.

***

Anche la previsione di 9 milioni e mezzo fatta per la tassa di concessione di esportazioni sarà sensibilmente sorpassata essendosi già realizzati oltre otto milioni a tutto febbraio.

La tassa di vendita degli oli minerali offre una riscossione di oltre quattro milioni con una previsione di poco superiore ai sei milioni.

La differenza di due milioni probabilmente sarà colmata nell'ultimo quadrimestre della gestione.

Una nota speciale, data la tenuità del cespite, merita il dazio sullo zucchero a tutto febbraio, che presenta una riscossione di circa duecento mila lire e la previsione di un milione.

Altrettanto si può dire per i dazi interni di consumo la cui riscossione, avvenendo per canone fisso corrisposto dai comuni, non può determinare sensibili variazioni rispetto alla previsione.

L'incremento sui tabacchi verificatosi nei trascorsi otto mesi dell'esercizio ascende a milioni 71,7 che, aggiunti a milioni 376,5 rappresentanti il provento accertato per il 1914-15, danno oltre 448 milioni superando già di 50 milioni le previsioni rettificate con l'esposizione finanziaria.

Il sale, coll'incremento realizzato a tutto febbraio, supera già di oltre un milione e mezzo le previsioni fatte coll'esposizione finanziaria.

***

L'imposta sui terreni presunta in milioni 90.325 è in relazione al gettito realizzatosi nei primi due quadrimestri dell'esercizio corrente.

L'imposta sui fabbricati presunta in 127.770 milioni regolata negli otto mesi è di milioni 85.180.

Ora, l'accertamento a tutto febbraio è di milioni 87.980 con un aumento di milioni 2.800 dovuto al normale incremento del reddito edilizio nei ruoli suppletivi.

Nelle imposte riscosse di ricchezza mobile mediante ritenuta si riscontra a tutto febbraio un aumento di circa nove milioni di fronte alle previsioni da attribuirsi in massima parte a ritenute fatte dal Ministero della guerra per i mesi da novembre 1915 a gennaio 1916.

L'importo dei centesimi di guerra caricato sui ruoli del 1916 ammonta per le tre imposte dirette a milioni 25.800 circa. Nello scorso semestre corrente si è assicurata la metà di questa somma, circa milioni 12 [illegible]

***

La relazione si occupa altresì dell'imposta militare, dei proventi postelegrafici ecc. e conclude dicendo: L'accertamento sarà probabilmente inferiore alle nuove previsioni nelle tasse sugli affari mentre tutti gli altri cespiti e cioè tasse di consumo, escluso il dazio sul grano le privative, le imposte dirette, i proventi postali e telegrafici chè in definitiva le previsioni complessive si presenteranno superiori alle presenti.

Per la storia del Risorgimento

Nella sua sede, presso il Ministero dell'istruzione si è riunito il Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, sotto la presidenza di S. E. il cav. Paolo Boselli. Erano presenti i membri effettivi S.E. Martini, on. Rava, Cavalli, Dallolio, Fedotti, Mazziotti, Ernesto Nathan, Attilio Hortis, comm. Gay, comm. Bonazzi. Assiste il segr. del Comitato Ettore Zoccoli.

Si sono scusati S.E. Carcano, l'on. Fortunato, il comm. Montalcini ed il prof. Casini.

Il Presidente, ha commemorato il membro effettivo sen. Zumbini, delineandone la figura di scrittore e di patriota. Poi ha dato conto dell'andamento dei lavori dell'Istituto per la raccolta dei documenti sull'attuale guerra.

Tutte le Biblioteche, governative e comunali, — ha detto l'on. Boselli — hanno risposto all'invito dando larghe promesse di collaborazione. Parecchie hanno già iniziato l'invio dell'elenco di pubblicazioni possedute riguardanti la guerra attuale, altre cederanno i doppioni in favore del Comitato.

Per quanto riguarda l'azione patriottica remota e prossima spiegata da privati e da società a favore della guerra, se per l'azione remota converrà attendere la documentazione della *Dante Alighieri*, della *Lega Navale*, del *Touring Club* e di altre associazioni, documentazione che non si potrà avere compiuta se non a guerra finita, per l'azione prossima il Comitato è già in possesso di elementi sufficienti per la storia di quella che è stata ed è la preparazione civile della guerra.

Di quasi tutti i Comitati di preparazione civile nei diversi Comuni d'Italia, anche nei più piccoli, il Comitato Nazionale possiede già i manifesti e gli atti di costituzione. Molti tengono il Comitato informato dello svolgersi dell'opera loro; gli altri non mancheranno di completare la documentazione.

***

Per la raccolta dei documenti sull'opera di preparazione politica e diplomatica del Governo, oltre gli atti e documenti parlamentari, bollettini dei Ministeri, relazioni statistiche ecc., il Comitato, mercè l'interessamento del Ministero degli Esteri, è già in possesso di tutti i libri diplomatici degli Stati in guerra e della traduzione nelle principali lingue del nostro *Libro Verde*.

Continua l'invio di manifesti governativi, dei proclami, bandi, ordinanze, manifesti volanti ecc. I Comandi dei singoli Distretti Militari, hanno inviato tutti i manifesti di chiamata alle armi. Considerevole è anche la raccolta dei Canti popolari.

— Per quello che riguarda la raccolta dei diari e delle corrispondenze dei militari non sono mancate le famiglie che ci hanno offerto le lettere scritte dal campo dai loro congiunti. Tale raccolta sarà di particolare interesse. Dove il lavoro raggiunge un massimo di soddisfazione è nella raccolta dei fascicoli personali dei decorati e dei caduti. Tale raccolta può ritenersi completa a tutt'oggi ed è tenuta diligentemente aggiornata.

— Anche per la raccolta di quanto riflette la nostra guerra ed è pubblicato in giornali stranieri, i risultati sono oltremodo soddisfacenti. Si sono messi insieme fino ad ora oltre 18.000 estratti di giornali stranieri. Le intelligenze col Governo, per ottenere che al Comitato sia riservato tutto il materiale a stampa che l'*Ufficio di Censura militare per la posta estera* non crede di inoltrare ai destinatari, sono perfettamente riuscite. Si tratta di un materiale ingente e di notevolissima importanza storica.

***

Il Comitato, allo scopo di intensificare l'opera già iniziata con la raccolta di tutto il materiale riguardante gli uomini e gli avvenimenti dell'attuale guerra e per fornire allo studioso futuri una più ampia messe di materiale, ha pensato di tener anche conto dei dati di fatto attestanti le ripercussioni economiche della guerra.

Non era facile l'attuazione di tale proposito, dati gli elementi molteplici che dovevano essere tenuti presenti. Tuttavia l'opera iniziata dei carteggi è pienamente riuscita. Si sono mandate circolari a tutti i Comuni d'Italia, perchè diano notizie della ripercussione della guerra sulle rispettive finanze, dei provvedimenti presi in merito alla questione annonaria dell'opera di assistenza per i disoccupati ecc.

Alle Associazioni operaie e padronali ed alle Camere del Lavoro, è stata chiesta con apposite circolari notizie delle ripercussioni sull'agricoltura agli Istituti di credito e di risparmio le situazioni ed i rendiconti degli anni 1914-915; alle Camere di Commercio ed ai Associazioni Industriali e Commerciali elementi intorno alle ripercussioni della guerra sui traffici, sulle industrie e sul credito.

***

Infine S.E. Boselli ha segnalato ed encomiato l'opera intelligente e solerte del comm. Fracassetti, delegato dal Com. Naz. per la zona di Guerra.

Il Fracassetti, pur avendo procurato per ogni punto del programma del Comitato largo e pregevole materiale, si è specialmente, con gran competenza, dedicato alla faticosa ricerca metodica ed alla paziente raccolta delle pubblicazioni effimere nelle rispettive edizioni originali; pubblicazioni di solito fatte in pochi esemplari e difficilmente rintracciabili.

Egli ha inoltre assicurato alla collezione importanti cimeli: documenti austriaci di particolare interesse ed un ricchissimo materiale grafico.

Egli ha trovato volonterosa ed utile cooperazione nelle Autorità militari e civili, consce del valore ideale e dell'importanza pratica dell'impresa che il Comitato Nazionale si è assunto, e nel patriottismo dei combattenti e di cittadini.

— Allo spirito di iniziativa del Delegato speciale per la Zona di Guerra si devono anche pregevoli doni pervenutici e lusinghiere promesse per l'avvenire. Particolarmente degna di nota l'offerta generosa fatta al Comitato Nazionale dal membro corrisp. Luigi Suttina, che ha donato quadri e stampe, opuscoli e giornali, riferentisi alla storia retrospettiva di Trieste e del Friuli orientale ed una importante raccolta di autografi. Anche agli altri cooperatori cortesi il Comitato Nazionale si riserva a suo tempo di attestare il proprio animo grato.

Il Comitato ha approvato e plaudito l'ampia relazione del suo Presidente, indi è passato alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

ARMI ED ARMATI

L'AZIONE AEREA DELLA NOSTRA MARINA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Oltre la incursione aerea del nemico su di Ancona già comunicata il 4 corr. e nella quale furono abbattuti dalle artiglierie della Marina tre idrovolanti austriaci, sono questi gli altri avvenimenti notevoli della guerra, ai quali parteciparono mezzi aerei della Regia Marina, dal primo del corrente mese a oggi.

— Due nostri idrovolanti, dopo aver bombardato nel basso Adriatico un punto della costa nemica e messo in fuga gli uomini che ne erano a guardia, sono scesi in mare ed hanno approdato. I quattro ufficiali che erano a bordo degli idrovolanti discesi a terra hanno incendiato la casetta che serviva da stazione di segnali, due casotti, la palificazione telegrafica, hanno fatto esplodere un piccolo deposito di munizioni, messo a fuoco alcuni mucchi di carbone, distrutto il pontile, quindi si sono imbarcati sugli apparecchi ed a volo sono rientrati nelle loro basi.

— Nell'Alto Adriatico un nostro dirigibile ha gettato 500 kg. di esplosivi sulla ferrovia di Nabresina. Tutte le bombe sono scoppiate. L'aeronave ha fatto ritorno incolume non ostante il vivo fuoco delle artiglierie nemiche.

— Ancora nell'Alto Adriatico le batterie antiaree della marina hanno abbattuto un idrovolante nemico. I due ufficiali di marina che lo montavano son stati fatti prigionieri.

Credito ed economia

I PARTICOLARI DELL'ULTIMO PRESTITO TEDESCO.

Zurigo, 11 — Secondo l'agenzia *Wolff* il totale delle somme sottoscritte al quarto prestito di guerra tedesco si eleva a miliardi 10.712 di marchi non comprese le sottoscrizioni provenienti dal fronte e dall'estero.

I sottoscrittori sarebbero stati 5.279.645. Le sottoscrizioni uguali o inferiori ai 200 marchi furono 2.500.000 inoltre 200 milioni di marchi furono sottoscritti da piccoli proprietari e 574 sottoscrizioni sorpassarono ciascuna 1 milione di marchi formando un totale di 1813 milioni di marchi. Le Banche sottoscrissero per 6 miliardi e le Casse di Risparmio per 2700 milioni di marchi.

LE IMPORTAZIONI IN SVIZZERA NEL 1915.

Da una relazione del Dipartimento federale delle Finanze rileviamo alcuni interessanti dati statistici relativi le importazioni avvenute durante il 1915 in confronto di quelle avvenute negli anni 1913-914:

		1913	1914	1915
Grano	quint.	10.166.000	8.058.000	7.888.000
Frutta e legumi	»	2.377.000	2.376.000	1.011.000
Derrate alim. animali	»	517.000	440.000	297.000
Birra	hl.	126.000	105.000	65.000
Bestiame da macello	num. capi	275.000	185.000	69.000
Foraggi	quint.	2.877.000	2.371.000	879.000
Legname	»	4.108.000	3.003.000	1.487.000

Nel mentre constatiamo una notevole diminuzione, del resto giustificata a causa della guerra, dobbiamo rilevare che due articoli presentano invece un aumento considerevole e cioè: le derrate coloniali che da 1.665.000 quintali importati nel 1913 sono salite a 1.175.000 quintali nel 1914 e a 1.749.000 nel 1915, e il cotone, che ha avuto un'importazione di quintali 464.000 nel 1913, 338.000 nel 1914; 522.000 nel 1915.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 12 aprile.

Bollettino n. 322.

In Valle di Ledro con metodiche operazioni offensive, spingemmo la nostra occupazione sulle alture a settentrione del Rio Ponale, tra valle di Concei ed il Garda.

Col consueto efficace appoggio delle artiglierie le nostre fanterie espugnarono una forte linea di trinceramenti e di ridotte lungo le falde meridionali di Monte Pari e di Cima d'Oro e sulle roccie di Monte Sperone.

I presidi nemici, dopo aver subito gravi perdite, favoriti dal terreno, riuscirono a ritirarsi. Tuttavia furono da noi presi una ventina di prigionieri.

— Continuarono ieri intense azioni delle artiglierie nella zona tra Adige e Brenta, alla testata del But su Ferla e lungo l'Isonzo.

— Tiri efficaci di nostre batterie impedirono all'avversario di restaurare il forte di Luserna (Alto Astico) e distrussero depositi di rifornimento in S. Caterina e Uggowitz (Valle del Fella).

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 12.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

— Sulla riva sinistra della Mosa, i tedeschi, hanno lanciato stamane un attacco, con l'impiego di liquidi infiammati, contro le posizioni del bosco di Caurettes tra Morthomme e Cumières. Il nemico è stato dovunque respinto.

— Sulla riva destra della Mosa, grande attività dell'artiglieria fra Douaumont e Vaux, ma il nemico non ha rinnovato durante la notte, i tentativi di attacco.

Si conferma che l'azione offensiva violentissima, diretta ieri contro questo settore, verso le ore 15 e che noi abbiamo respinta, ha costato al nemico perdite particolarmente elevate.

— Notte relativamente calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi, 12.** (Comunicato delle ore 23):

In Belgio la nostra artiglieria si è mostrata attiva nella regione di Langemarke.

— Tra la Somme e l'Oise nostri tiri di distruzione hanno sconvolto le trincee ad ovest di Parvillers (regione di Roye).

— In Argonne abbiamo fatto esplodere quattro contromine alla Fille Morte, alla Haute Chevauchée e a Vauquois.

— Dopo un combattimento a colpi di granata abbiamo occupato i margini meridionali di due escavazioni dinanzi alle nostre trincee nel settore di Courtes Chausses.

— Ad ovest della Mosa bombardamento violento e continuo della quota 304, della regione di Esnes e del Mort - Homme.

— Ad est della Mosa ed in Woëvre attività media dell'artiglieria. Nessuna azione di fanteria durante la giornata.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra, 12** — (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese)

Con combattimenti a colpi di granate ad est di Saint Eloi occupammo due escavazioni. Ieri vi furono otto combattimenti aerei. Abbattemmo un apparecchio nemico. Un nostro apparecchio fu abbattuto.

FRONTE BELGA

(S) **Le Havre, 11.** — (Comunicato belga): Attività dell'artiglieria relativamente debole sul fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERI DIVERSI

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 12.** (Comunicato ufficiale):

— Fronte occidentale: Presso la Boiselle (a nord est di Albert) un piccolo distaccamento tedesco, in operazione notturna contro una posizione inglese, prese, senza subire perdite, 39 prigionieri ed una mitragliatrice.

Ad ovest della Mosa i francesi attaccarono indarno le nostre linee a nord-est di Avocourt, ma si limitarono dal resto a viva attività di artiglieria.

Sulla riva orientale della Mosa tre contrattacchi tentati contro la Côte du Poivre, dopo intensa preparazione di artiglieria, non procurarono al nemico alcun vantaggio in seguito ai nostri fuochi di sbarramento e di mitragliatrici.

Nel bosco della Caillette guadagnammo un po' di terreno, malgrado l'ostinata resistenza del nemico.

Un aeroplano da caccia francese fu abbattuto durante un combattimento aereo presso Ornes (Woëvre). Il pilota fu ucciso.

— Fronte orientale: Presso Garbunowka (a nord ovest di Dunaburg) attacchi notturni dei russi con parecchie compagnie furono respinti.

— Fronte balcanico: Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 12.** (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud orientale: Nulla di importante.

SCACCHIERE EST

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 11** — (Com. del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale* — Sul fronte della Dvina vi furono duelli di artiglieria in varie località. Nella regione della testa di ponte di Ikskul i tedeschi tentarono di prendere l'offensiva ma senza successo. Nella regione di Dvinsk e al sud nella regione lacustre le artiglierie avversarie manifestarono in parecchi settori una viva attività. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli, 11** — (Comunicato ufficiale):

— Sul fronte dell'Irak gli inglesi sono stati sconfitti presso Felahie. Il mattino del 9 corr. il nemico, dopo un'ora e mezza di una violenta preparazione di artiglieria, attaccò con tutte le sue forze dalla riva destra del Tigri le nostre posizioni di Felahie.

La battaglia infuriò durante sei ore. Da principio il nemico riuscì, con grandi sacrifici, a penetrare in una parte delle nostre trincee, ma le nostre truppe lo respinsero.

Sugli altri fronti nulla di nuovo.

FONTE RUSSA

(S) *Uff.* **da Pietrogrado 11** — *Fronte del Caucaso* — Ad ovest di Erzerum le nostre truppe continuano a togliere nuovo terreno al nemico.

La guerra in mare

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 12. Il *Lloyd* annuncia che il vapore norvegese *Murick* di 2336 tonnellate con carico di carbone, diretto da Filadelfia a Narvik, è affondato oggi in seguito ad una esplosione. L'equipaggio è salvo.

PIROSCAFO ITALIANO SILURATO.

(S) **Brest**, 12 — Il vapore italiano *Unione*, di 1400 tonnellate, è stato silurato da un sottomarino il 10 corrente senza avvertimento: due marinai sono stati raccolti da navi esploratrici inglesi e 17 altri da torpediniere della squadra francese. Tre macchinisti sono scomparsi. Gli ufficiali e quindici marinai sono giunti a Brest.

Il capitano del vapore ha dichiarato alle autorità marittime che il sottomarino non fece alcun segnale prima di lanciare il siluro. I macchinisti non ebbero il tempo di montare sul ponte. Gli altri uomini si lanciarono in mare e nuotarono fino all'arrivo di una torpediniera francese.

La guerra nelle Colonie

FONTE PORTOGHESE.

(S) **Lisbona**, 12 — Il comandante militare di Porto Amelia (Costa orientale dell'*Africa*) telegrafa di avere rioccupato Kronja, che era stata antecedentemente occupata dai tedeschi.

(S) **Lorenzo Marques**, 12 — (*Ufficiale*). — Il comandante delle truppe portoghesi annuncia l'occupazione, in data 10 corr. di Kronja da parte delle truppe operanti nella regione settentrionale della Colonia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale la Provincia di Napoli è classificata di 1ª classe agli effetti delle indennità per le spese di giro agli ispettori ed ai funzionari della Direzione generale del fondo per il culto.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del Commissario straordinario di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria).

Commissione delle prede: Ordinanza presidenziale di chiusura dell'istruttoria nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo *Ambra*.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Manifesto di chiamata alle armi.

Min. di A, I. e Commercio Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento, rilasciati durante il mese di ottobre 1915.

Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 12. — La locale sezione magistrale «E. De Amicis» riunita per discutere e deliberare in merito alla crisi del Comm. Es. dell'U. M. N. ha votato un o. d. g. nel quale fa voti che, in qualunque modo possa essere risolta la crisi per rispetto alle persone, venga conservato all'Associazione quell'indirizzo di assoluta neutralità politica, che è la condizione essenziale per la sua esistenza;

che, data la probabile irrevocabilità delle dimissioni dell'attuale presidente e l'estrema difficoltà di sostituirlo, nell'attuale momento politico, con altro parlamentare che incontri il generale consenso, si chiami alla presidenza un maestro in ufficio o il Congresso si limiti alla elezione della Commissione esecutiva, lasciando a questa l'incarico di scegliersi nel suo seno un membro delegato, destinato a compiere le funzioni di presidente.

Milano, 12. — Il Consorzio Granario della Provincia di Milano, aderendo all'invito del Ministero di agricoltura di farsi centro di distribuzione del grano governativo ai mugnai, ha deliberato di accogliere fin d'ora le richieste dei mugnai stessi fissando in L. 41,25 il prezzo di cessione del grano.

Usando altresì della facoltà di cui all'art 6 del decreto 20 dicembre 1914, il Consorzio ha stabilito in base a detto prezzo del grano, che le farine abburattate all'85 % dai mulini che si forniscono dal Consorzio dovranno essere vendute al prezzo non superiore alle L. 48,50 (quarantotto e cinquanta) franche al molino, senza tela e a pronti contanti.

Detto prezzo andrà in vigore tosto consegnato e macinato il grano governativo, cioè fra pochi giorni Il Consorzio avvertirà in precedenza i Comuni perchè in conformità determinino il calmiere del pane.

Torino, 12. — Il nostro Tribunale militare ha condannato stamane a 2 anni e 3 mesi di reclusione il prigioniero austriaco Giuseppe Wenhart, sergente per continuata insubordinazione.

Verona, 12. — Sono stati rinviati a giudizio dietro relazione dell'avv. fiscale, i colonnelli Testa e Pasquato, accusati di prevaricazione e i fornitori militari L. Brunoro e Dalposso di Verona; A. Mariotti di Desenzano; Caldrina di Novente; per complicità nella prevaricazione.

Genova, 12 — Ieri, mentre una squadra di cantonieri s'internava nella galleria dei Giovi, presso Busalla, per i soliti lavori, sopraggiungeva il merci n. 5588 che investiva e travolgeva l'operaio Scemino Tommaso che moriva istantaneamente.

Italia Centrale

Terni, 12. — Il Comitato di mobilitazione ha pubblicato il rendiconto finanziario dal 29 maggio 1915 al 31 marzo 1916 dal quale rileviamo un'entrata di L. 242.1246,96. e un'uscita di L. 161.081,28 con un'attività netta di L. 81.065,68.

Ancona, 12. — Ieri sera alla stazione di Porto S. Giorgio, per cause non precisate, il merci 5506, proveniente da Castellammare e diretto ad Ancona, deviò entrando nello scambio. Si rovesciarono tre carri e rimase ferito leggermente il frenatore che si trovava nella garitta. Rimasero ostruiti i binari della stazione rendendo necessario il trasbordo per qualche ora. La Direzione compartimentale di Ancona ha ordinato una inchiesta per accertare le responsabilità.

Pesaro, 12. — Il Consiglio com. nella seduta di ieri dopo di aver approvato alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, prese in esame e approvò il bilancio preventivo per l'esercizio 1916. Approvò poi la rinnovazione tra le spese dei contributi annali all'Università popolare, alla Biblioteca circolante, e al segretario per l'emigrazione i cui fondi erano stati soppressi dal R. Commissario.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 12. — Nella tornata di ieri del Cons. com. ebbe luogo la forma solenne la commemorazione dell'illustre concittadino, gran uff. P. De Nava consigliere di Stato. Pronunciò commosse ed elevate parole, rievocando le virtù dell'Estinto, Il sindaco comm. P. Aulidoro.

Taranto, 12. — (Ted.) Iersera, nella seduta del Consiglio comunale, il sindaco gr. uff. Troilo ha commemorato l'ammiraglio Bettolo, alla famiglia del quale fu inviato un telegramma.

Si discusse poi la questione dell'Acquedotto Pugliese e si resero noti i provvedimenti presi circa la distribuzione dell'acqua nella città nuova e nelle borgate di Crispiano e Statte.

Si passò alla seconda votazione per l'appalto del Dazio, che venne approvato con 32 voti contro 5.

Napoli, 12. — In questi giorni sono giunti in porto circa 40 piroscafi, parecchi dei quali carichi di grano e cinque carichi di carbone, con un carico complessivo di 18, tonnellate. Un altro piroscafo ha scaricato 1000 tonnellate di carne congelata.

Napoli 12 ore 19. — Oggi, nella sala principale degli ospedali Riuniti, si è compiuto un atto memorando per la beneficenza ospitaliera, cioè la presentazione di un completo e dettagliato programma di riforma edilizia dell'ospedale degli Incurabili. L'importante progetto è stato studiato da una Commissione della quale facevano parte il sen. Sonino, gli onorevoli, Pietravalle, L. Bianchi, Rodinò e Lucci.

— Domenica pross. in un'aula della nostra Università, sarà inaugurato un busto marmoreo in memoria del gran maestro Kerbaker.

Alla cerimonia interverranno autorità e uomini illustri.

— Sui binari ferroviari della stazione marittima è stata stamane rinvenuta una bomba. Sul posto si sono recate le autorità di P. S. che opportunamente indagano.

Isole

Palermo, 12. — Il nuovo piroscafo *Città di Tripoli* della Società Sicilia ha iniziato ieri dal nostro porto il suo servizio, eseguendo il viaggio nella linea costale Palermo Napoli.

Il *Città di Tripoli* costruito nel cantiere di Ancona è lungo 92 metri, largo 12.85, alto 7.25, stazza 3044 tonn. lorde e 1600 tonnellate nette ossia di registro, ed ha raggiunto alle prove una velocità oraria di 16 miglia, e 61. E' fornito di due macchine a triplice espansione della potenza di 4160 cavalli.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di aprile.

14 – Schaeffer e Budenberg – Milano.
» – Molini elettrici del Pescara – Roma.
15 – «Genuensis» – Genova.
» – Manifattura Trezzi – Milano.
16 – Credito fondiario Sardo – Milano.
» – Forlati, Lamperti e C. – Milano.
» – Tele olone e canapacci – Palermo.
» – C. E. A. di costruzioni antisismiche – Milano.
» – Fonderie Ambrogio Necchi – Pavia.
17 – Fonderie e acciaierie Piombino – Firenze.
» – Toscana di industrie agricole e minerarie – Firenze
18 – «Aedes» di costruzioni – Genova.
» – Miniere di Libiola – Genova.
19 – E. Bertetti e C. – Milano.
» – Unione Zuccheri – Milano.
» – Zuccherificio sociale – Milano.
» – Giacomo Protto – Roma.
20 – Carbonifera industriale Uliana – Genova.
» – Italo Svizzera «Plasmon» – Milano.
» – Cotonificio palermitano – Palermo.
» – Forgiature del ferro e costruzioni meccaniche – Milano.
» – Fides Bravetti Enrico – Roma.
» – Tessiture Endinesi – Endina.
» – Fonte Bracca – Bergamo.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Paolucci. — «Pianure deserte ed incolte, spopolamento ed aria insalubre marciano sempre di pari passo».

Gli innesti delle varie piante. — *Pero*: sul selvatico, sul cotogno o sul bianco spino:

a *scudo*, a *occhio vegetante*, o *dormente*, a *spacco*, a *incastro*, a *corona*.

Melo: sul selvatico, sul doleigno, o sul *paradiso*:

a *scudo*, ad *occhio vegetante* o *dormiente*, a *spacco*, a *incastro*, o a *corona*.

Pesco: sul *selvatico*, sul *mandorlo* per terre asciutte, sul *susino di Damasco* o *di S. Giuliano* per terreni freschi; sull'*albicocco* per terreni secchi e magri:

a *scudo* in agosto, od anche a *scudo vegetante* o a *corona* in aprile.

Noce: sul selvatico e sul nocciuolo *Bisantino*: ad *anello* o a *corona*.

Nocciuolo: sul *selvatico* e sul *nocciuolo bisantino*. per *approssimazione*, o a *gemma dormente*.

Castagno: sul *selvatico*, a *becco di flauto*, a *spacco*, a *corona*.

Susino: sul *selvatico*, *damaschino*, di *S. Giuliano*, *mirobolano*:

a *scudo*, a *occhio dormente* in agosto; a *corona*, a *spacco semplice* o *inglese* in aprile.

Albicocco: sul *selvatico* o sul *mandorlo* nei terreni secchi; sul *pruno mirobolano* in terreni freschi, o sul *pruno domestico*:

a *scudo* in luglio-agosto; a *spacco* o ad *incastro* in marzo-aprile.

Ciliegio: sul *ciliegio di Magaleppo* o di *Santa Lucia* nei terreni freschi:

a *scudo* in estate; a *spacco*, ad *anello*, a *corona* in primavera.

Mandorlo: sul *selvatico* per le più da mandorle amare; sul *susino* pei terreni freschi; sull'*albicocco* pei terreni secchi:

a *scudo* in estate o in primavera.

Fico: sul *selvatico*:

ad *anello*, a *corona*, a *spacco* in primavera.

Nespolo: sul *selvatico*, sul *biancospino*, sull'*azzeruolo*, sul *pero*, sul *cotogno*:

a *scudo*, a *spacco*, a *corona* in primavera, a *scudo* in estate.

Due formule per la concimazione del tabacco — In Francia si usa la seguente: perfosfato q.li 4 – solfato potassico 4 – solfato ammonico 6.

In Italia invece si adotta quest'altra: perfosfato q.li 4 – solfato potassico 1,2 – nitrato sodico 2-4.

Per preservare i gelsi giovani dai topi. — Abbiamo osservato come in molti luoghi in ispecie nei gelseti specializzati, siano frequenti i danni prodotti dai topi campagnoli. Questi animali durante l'inverno, rodono la corteccia delle giovani piante in corrispondenza del colletto causando frequentemente la morte dei gelsi. Per evitare tale danno è sufficiente scalzare le giovani piante mettendo a nudo il colletto dei gelsi.

Meglio ancora se si riempie la buca con trucioli di carbone vegetale o di coke.

L'operosità di un Consorzio agrario. — Dalla relazione letta all'assemblea dei soci del Consorzio agrario di Ceccano stralciamo quanto esso operò a vantaggio dell'agricoltura:

1.ª – la *stazione di Monta Taurina* sussidiata dal Ministero, ha seguitato a funzionare con grande utile degli allevatori e con altre 200 monte. Ora il toro è stato rinnovato con altro di pura razza chianina.

2.ª – La fornitura delle materie fertilizzanti e degli anticrittogamici prosegue normalmente per quanto ancora in misura limitata; quest'anno particolarmente i soci trovano un notevole beneficio sia nel prezzo che nella qualità.

3.ª – Le operazioni di credito agrario che d'ora innanzi si faranno su cambiali senza bollo si vanno sviluppando, per quanto ancora lentamente, ed hanno superato nell'esercizio le L. 30.000. E' desiderabile che aumentino sempre più, mercè il benemerito Istituto di Credito agrario per il Lazio.

4.ª – Coll'aiuto della Cattedra ambulante di Frosinone, diretta dal prof. Fedele, si introdussero nuove macchine e nuovi attrezzi specie per la lavorazione del suolo.

5.ª – Vennero distribuiti gratuitamente a più di 40 soci n. 25 mila piantine forestali inviate dalla Dir. gen. delle Foreste.

6.ª – Con concorso del Min. d'agricoltura venne introdotta dall'America una nuova preziosa pianta foraggiera - il *phaseolus aureo* - resistente alle siccità e venne diffusa non solo nella regione, ma in tutta l'Italia Meridionale con indiscutibile successo.

7.ª – Con contributo dello stesso Min. d'Agricoltura e della Società degli agricoltori italiani fu bandito un concorso a premi fra coloro che l'anno scorso meglio si difesero contro la peronospora ed oggi stesso vengono distribuiti i premi ai vincitori.

8.ª – Si è proseguito sempre attivamente nei consigli pratici, con le istruzioni nei sopraluoghi, nella distribuzione di opuscoli, giornali e stampe di indole agraria, ecc.

9.ª – Si è apportato costante aiuto al Comitato di organizzazione civile ed agricola per l'assistenza alle famiglie dei richiamati.

10.ª – Vennero sottoscritte e fatte sottoscrivere per oltre L. 6000 al prestito nazionale.

Additiamo adunque, l'operosità di questo Consorzio agrario come esempio di incitamento agli altri della Provincia romana.

BREVI NOTIZIE.

A Firenze dal 3 al 6 maggio prossimo si terrà una mostra di conigli.

— A tutto il 15 maggio è aperto il concorso di gelsi specializzati in Provincia di Como.

— Il nostro amico prof. Marazzi passa dalla Cattedra ambulante di Modena a quella di Rovigo, che fu la prima istituzione del genere sorta nel Regno.

— Nel 1915 il Portogallo produsse 3.023.000 ettolitri di vino contro 4.770.000 nel 1914.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. – Monterosi. — La peronospora non può svilupparsi se le temperature minime notturne non salgono almeno sui 14° o 16°; quindi il pericolo finora non c'è, perchè le minime ora stanno dai 6 ai 7.

Sig. P. S. – Terni. — Le stazioni agrarie ed i laboratori autorizzati eseguiscono le analisi del solfato-rame con una lira di spesa. Rimetteteci almeno 200 grammi del campione da analizzarsi.

S. C. – Roma. — Il girasole si semina ora, in primavera, e fornisce un ottimo mangime per il pollame.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Taranto, 12 — In occasione del centenario di Paisiello avrà luogo un'importante stagione lirica. Il tenore Tito Schipa e il maestro Mugnone saranno valorosi interpreti, fra le altre opere anche del *Barbiere di Siviglia* e di un oratorio inedito di Paisiello «La passione di Cristo».

CONCERTO FABOZZI.

Il valente ed apprezzato pianista cieco, Gennaro Fabozzi, diede ieri un interessante concerto all'*Excelsior* con largo concorso di pubblico eletto.

Il Fabozzi si fece ammirare per le singolarissime doti tecniche in un ardito programma pianistico, che comprendeva la fuga in *re min.* di Frescobaldi, la «Fuga del gatto» di Scarlatti, la «Fantasia cromatica e fuga» di Bach, un notturno, tre preludi e tre studi di Chopin, la Gavotta di Sgambati, l'aria variata di Bossi, la Polacca in *mi magg.* di Liszt.

Ma il Fabozzi si rivelò anche fine ed ispirato compositore così nella Canzonetta, andante e allegro per violino, egregiamente eseguiti dalla signorina Antonietta Chialchia, come in tre romanze, in cui si distinse la signorina Maria Piroli; e in tre brani per piano-forte.

Il m. Fabozzi e le gentili sue collaboratrici furono fatti segno alle più calorose accoglienze.

Rassegna drammatica

«ANNA PETERS» DI H. WIERS - JENSSEN AL «NAZIONALE».

Siamo a Bergen, in Norvegia, nel 1574: verso l'imbrunire giunge atterrita nel giardino del pastore Absolon Beyer, Marta Herloff, inseguita dal clamore della popolazione: gli incaricati del Comune debbono arrestarla per condurla al supplizio, essendo stata riconosciuta come strega: Marta chiede aiuto e protezione alla giovane moglie del vecchio pastore, Anna Petèrs, da lui sposata in seconde nozze: e Anna la fa nascondere in casa.

Annotta rapidamente ed entra nel giardino un giovane vestito del caratteristico abito nero degli uomini di chiesa: è Martin Beyer, l'unico figlio di Absolon che torna alla casa paterna dopo un'assenza di più anni, da lui trascorsi all'università, ove si è addottorato in teologia. L'incontro fra la giovane matrigna e il giovane figliastro è subito improntato a reciproca affettuosità; del resto si eran conosciuti molti anni prima da fanciulli: Anna viveva allora insieme con sua madre nella casa di Marta Herloff. Il loro colloquio è interrotto dall'arrivo di Absolon: dolcemente commosso egli abbraccia il figliolo e gli chiede della sua vita passata, dei suoi studi, delle sue aspirazioni. E' una scena di intima serenità famigliare; ma vengono a turbarla i ricercatori della strega. Si indigna del sospetto Absolon; ma sono state osservate lì presso traccie di sangue, brandelli d'abiti, Marta è scoperta: invano chiede protezione al pastore, a sua moglie: è trascinata via a forza per essere arsa viva: e maledice allora Absolon e Anna, che non hanno saputo nè voluto salvarla.

Questo primo atto, che costituisce quasi il prologo del dramma è di una potenza e di una forza suggestiva singolarissime; in iscorcio i principali personaggi sono con pennellate evidenti già delineati; l'ambiente di persecuzione religiosa è efficacemente tratteggiato: l'interno della casa del pastore e della sua famiglia è abbozzato in una penombra, piena di risalto e di chiaroscuri significativi.

Già nelle prime scene Emma Gramatica rese con intuito profondo la parte di *Anna*: l'accento, il gesto, l'intonazione furono in lei perfette. Il Calò compose con molta cura il personaggio di *Martin*, dandogli una espressione di profondo misticismo: il Pilotto, assai felice anche nella truccatura, che ricorda le teste del *Dürer*, fu un Absolon sereno, ispirato.

***

Il 2° atto ci fa entrare nella casa del pastore Absolon a sera dopo la chiusura di un lungo e laborioso sinodo, sono convitati presso di lui vari pastori convenuti dai paesi vicini: si accendono discussioni teologiche, che degenerano a un certo punto in ardenti litigi e di tutti chi meglio ragiona è un pastore ubbriaco! Se ne vanno gli ospiti e Absolon, turbato dai discorsi ascoltati, apre il suo cuore alla moglie e al figlio. Egli è turbato da indicibile rimorso, perchè teme di aver tradito la sua fede, di aver mancato al suo dovere. Altra volta egli non fece dare alle fiamme una strega: e fu questa la madre di Anna; non la fece perchè innamorato di lei; più tardi, morta la vecchia, sposò la giovane, cedendo solo alla tremenda passione, che l'aveva invaso. Tutto questo gli ha nuovamente rinfacciato Marta Herloff, morendo sul rogo: le sue preghiere hanno coperto la voce di lei: ma lo strazio è troppo forte oramai nel suo cuore egli ha impedito di tacere più oltre. Egli è tanto più colpevole, poichè sottraendo la madre di Anna al rogo, le ha anche tolto l'unico mezzo che ella aveva di purificarsi ed evitare le pene dell'inferno.

Anna, rimasta sola, turbata, invoca il potere di stregoneria della madre ed in quel punto riappare Martin: la donna vede in ciò una rivelazione della sua forza occulta ed in uno spasimo di desiderio abbraccia il figliastro, che anch'egli da tempo si sentiva verso di lei irresistibilmente attratto.

Durante tutto questo atto l'interesse si mantiene ugualmente desto e vivo: la preparazione all'incontro fra i due giovani amanti è piena di finezza e ricca di contenuto: il dramma si disvela oramai in tutto il suo orrore.

Anche qui la Gramatica — come in tutto il lavoro del resto — fu grande; il Calò, pur essendo interprete sempre apprezzabile, si mantenne forse in una linea eccessivamente misurata: in Martin, giovane ardente, dovrebbe, contemporaneamente ad Anna, apparire sensibile la tempesta divoratrice dei sensi.

***

Al 3° atto la vecchia madre di Absolon, Merete, incita il nipote ad accasarsi: quasi presaga della triste realtà essa teme il contatto continuo fra lui e la giovane nuora: e verso di questa cui non ha mai potuto perdonare di aver sposato in seconde nozze il figliolo, sfoga palesemente il suo malo animo.

Infuria la tempesta, è notte, e si attende il ritorno di Absolon, recatosi lontano, all'altro angolo della baia, a confortare un morente. Anna, rimasta sola con Martin, gli dice tutto il suo amore: ed anch'egli, pur essendo combattuto dal più atroce rimorso, non sa resistere alla tremenda sua passione. Quando Absolon ritorna Martin si è allontanato. Il vecchio pastore domanda perdono ad Anna di averla fatta sua, di averla quasi comprata: la donna, incapace oramai di frenarsi, rinfaccia al marito la sua giovinezza sfiorita e sciupata accanto alla vecchiaia di lui e ne invoca qual liberazione la morte. Absolon, colpito da sincope, cade riverso: atterrita Anna chiama aiuto: la vecchia Merete e Martin ne raccolgono l'ultimo sospiro.

La scena del quarto atto si svolge paurosa nella cattedrale di Bergen. Durante le esequie di Absolon, la vecchia Merete accusa Anna di averne causato la morte: si istituisce il giudizio di Dio: Martin atterrito si allontana da Anna, ed allora questa confessa in un momento di follia la sua colpa.

***

Questo il dramma di H. Wiers Jenssen, pel quale si è parlato di lui come del successore di Ibsen.

In vero fra i due scrittori v'hanno differenze troppo notevoli per poterne ammettere una derivazione: certo è però che il lavoro dello scrittore norvegese appare opera di straordinaria potenza, e manifestazione artistica degna di tutto il rispetto.

Il dramma, che abbiamo esposto nei suoi elementi esteriori, ha un contenuto intimo di valore ancora maggiore, e che si concreta nella terribile suggestione della quale Anna Petèrs è invasa, e che le crederе di esser effettivamente dotata di potenze soprannaturale: onde il titolo originale del lavoro – *La strega* –; sostituito poi nella traduzione del nome della protagonista.

I due primi atti sono assai superiori agli altri; ma anche nei punti in cui la vicenda raggiunge una tragicità formalmente eccessiva, aleggia per sempre un senso di intima angoscia e di elevata aspirazione, tale da nobilitarne l'intero lavoro.

Vi sono scene di efficacia profonda e sopratutto uno spirito di commiserazione, che aleggia per tutto il lavoro, il quale finisce coll'essere una celebrazione della ineluttabile tragicità del fato.

***

Evidente è la difficoltà dell'allestimento scenico di un simile dramma: già si è detto della meravigliosa interpretazione di Emma Gramatica, e di quella ottima del Pilotto e del Calò. Giustizia vuole che si ricordino anche la Cataneo, la quale nella parte della strega *Marta Herloff* fu al 1° atto di grande efficacia, e la Falcini, *Merete*.

Accurata e felice, anche nella maggior parte dei dettagli, la messa in iscena: storicamente fedeli i costumi.

Assisteva un pubblico numeroso ed elettissimo, che decretò al lavoro un pieno successo, specialmente fervido ai primi due atti. All'ultimo si ebbero alcuni isolati dissidenti, ma furono minoranza trascurabile.

— Il forte dramma ha diritto ad una lunga serie di repliche: la prima stasera.

F. V.

SPORT

Corse alle Capannelle

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Sedicesima giornata - Giovedì 13 Aprile

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO TRIUMVIR — Ore 14.30.

(Vendere)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1200.

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Rholand	Kikuja	48	g. e b. bianco e viol.
C.te G. Modigliani	Bonaiven	57	g. arancio e b. nero.
Sir Blackrose	Pirpola	56	g. rosa e b. nero

II. Corsa — PREMIO FARNESE — Ore 15 —

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 600.

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Bellotta	Terman	54	g. bianca e b. giallo.
Sir Rholand	Leysin	49	g. e b. bianco e viol.
G. M. Flamingo	Graerie	54	g. e b. verde.
C.te Ross. Gallina	Renata	50	g. marr. e b. rosso

III. Corsa — PREMIO ANDREINA — Ore 15.30

(*Handicap discendente*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 1400.

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Blackrose	Franz Hals	46	g. rosa e b. nero.
Luciano Chimelli	Lobbia	38	g. nera e b. nero.
C.te Paolo Tasca	Portofino	53	g. e b. bleu.
[illegible]	Goffo	51	g. bianca e b. rosso.
G.M. Flamingo	Capricolo	48	g. e b. verde.

IV. corsa — **DERBY REALE** — Ore 16.15

L. 50,000 delle quali 24.000 date da S. M. il Re, per puledri interi e puledre puro sangue nati in Italia nel 1913. Sul premio L. 6000 al secondo, L. 3000 al terzo, L. 1000 al quarto e L. 2000 all'allevatore del vincitore. – M. 2400.

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
C.te G. Modigliani	Flower Bay	55	g. arancio e b. nera.
Sir Blackrose	San Marco	58	g. rosa e b. nero.
Sir Rholand	Hamisi	58	g. e b. bianco e viol.
Id.	Koshemi	58	Id. Id.
Luciano Chimelli	Mandron	58	g. e b. nero.
Bruno Lido Guastalla	Idolo	58	g. khaki e b. rosso.
Id. Id.	Ornavasso	58	Id. Id.

V. Corsa — PREMIO FITZ HAMPTON — Ore 16.15

(Vendere)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 800.

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Razza Bellotta	Glaura	52	g. bianca e b. giallo
Sir Rholand	Frera	48	g. e b. bianco e viol
G. M. Flamingo	Graerie	52	g. e b. verde.
C.te Ross Gallina	Renata	49	g. marr. e b. rosso.
B.ne Alf. Bernocco	Tanagra	51	g. e b. viola.

VI. Corsa — PREMIO ANZIO — Ore 17.15

(*Handicap ascendente*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 150 al terzo. – M. 2000

Scuderie	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Sir Blackrose	Serpolenta	44 ½	g. rosa e b. nero
Sir Fitty	Wadi	50	g. e b. viola.
Sir Rholand	Gelis	48 ½	g. e b. bianco e viol.
Id.	Tacamo	44	Id. Id.
C.te G. Modigliani	Il Falco	50	g. arancio e b. nero
C.te Ross Gallina	Albarca	49	g. marr. e b. rosso

Il Derby reale, cui siamo giunti anche attraverso le commosse vicende di quest'ultimo anno, raccoglie a l'inolito un lotto numeroso che di poco si ridurrà alla partenza della classica prova. Il signor Tesio alla cui scuderia spettò la gloria del blue-ribbon nel 1914 con Fausta e con Van Dyck nel 1915, ha dovuto ritirare il suo Romney che già contava numerosi sostenitori tra gli assidui frequentatori del turf. Con l'assenza della gloriosa croce di Sant'Andrea il Derby perde in quest'anno molto del consueto interesse giacchè è questa la seconda grande scuderia che diserta dall'ambita competizione. La ricca moneta sarà perciò disputata da paledri per la maggior parte mediocri e per i quali è impossibile un serio studio dei titoli di fronte ai tre concorrenti che contano successi e chances di vaglia: Hamisi, Idolo, Mandron.

Le vittorie di San Marco, di Flower Bay e di Koshemi furono riportate in compagnie di molto inferiori alla odierna ed Ornavasso non può pretendere maggiore stima, anche dopo il secondo posto ottenuto a Firenze ad una incollatura da Idolo. Mandron invece, dopo una onorevole carriera a due anni terminata in modo non soddisfacente, riapparve in pista Domenica scorsa nel Premio Viminale ove Templeton, vincitore, lo precedeva di una corta testa. In quella corsa se non fosse finito strettamente serrato dagli avversari non avrebbe stentato a riportare un successo; quindi la sua chance s'impone tra le più ponderabili dei concorrenti al premio Reale.

Tuttavia, a nostro parere, la lotta più viva dovrebbe accendersi quest'oggi fra Idolo ed Hamisi che già s'incontrarono più volte, con alterna fortuna, dall'inizio dell'anno ippico.

Idolo, che nel Premio Pisa precedeva Hamisi, era da questo battuto nel Premio del Fockey Club, ma otteneva una proficua rivincita nel Gran Premio dei Parioli, vinceva poi una prova sui 2200 metri a Firenze innanzi al compagno Ornavasso ed a Royal Oak. Sulla carta quindi dovrebbe essere il preferito tanto più che Hamisi non ha più corso dopo la sconfitta dei Parioli riportata sulla distanza del miglio.

Noi però, ricordando le previsioni fatte per quel gran premio, in conseguenza delle quali ci appariva naturalissima la vittoria del poderoso figlio di Signorino, non dimentichiamo che fin d'allora ritenevano Hamisi adatto alle più forti distanze e ne deduciamo le maggiori probabilità di successo per il prodotto di Galeazzo cui sarà utilissima in corsa la presenza del compagno Koshemi. Indichiamo quindi nell'ordine: Sc. Sir Rholand, Idolo, Mandron.

Nelle altre prove:

Pr. Triumvir: Bonaiven.
Pr. Farnese: Leysin, Graerie.
Pr. Andreina: Goffo, Franz Hals.
Pr. Fitz Hampton: Frera Glaura.
Pr. Anzio: Sc. Sir Rholand, Albarca.

E. G.

***

Ricordiamo che All'ufficio propaganda della Croce Rossa in via Nazionale N° 153 sono in vendita i biglietti per il pésage ai prezzi normali di lire 20 per uomo e lire 10 per signora, valevoli per qualunque giornata della riunione di primavera. Il cui ricavato è a parziale beneficio della Croce Rossa.

CROCE ✚ ROSSA

INVALIDI DELLA GUERRA E INVALIDI DEL LAVORO

Uno scelto pubblico ha assistito alla conferenza *Invalidi della guerra e invalidi del lavoro* tenuta dal magg. med. prof. Luigi Bernacchi nell'ospedale territoriale della Croce Rossa in via Pompeo Magno.

Il prof. Bernacchi, sulle basi legislative che regolano l'assistenza ai militari in pace e in guerra e l'assistenza ai lavoratori civili, ha fatto rilevare come le provvidenze statali assicurate ai militari, rappresentano un ideale di protezione igienico-economica, che potrebbe augurarsi venisse estesa a tutti i lavoratori.

Entrando nei particolari dell'assistenza ai militari inabili, ha ricordato l'importanza teorica e pratica assunta, nel momento attuale, dal metodo di protesi italiana, che si intitola al nome del dott. Giuliano Vanghetti. Per la rieducazione professionale degli invalidi, ha ricordato come il quesito dell'assistenza ai soldati ciechi si riannodi con quello più generale della istruzione scientifica dei ciechi.

Accenna all'epoca dei Comitati italiani per l'assistenza agli invalidi della guerra, ha fatto voti che il Governo prenda l'iniziativa della direzione dell'assistenza stessa, disciplinando ed integrando l'opera della carità cittadina.

Infine ha chiuso mettendo in doverosa luce l'opera prestata dalla Croce Rossa Italiana, anche nel campo speciale dell'assistenza agli invalidi della guerra, a mezzo dell'ospedale aperto in Pescia, per generosa offerta di locali da parte del sig. Giorgio Calderai e sotto la direzione tecnica del capitano Guamita. Nell'ospedale di Pescia che forma un esempio di assistenza completa ai mutilati, colla sezione ortopedica operativa, colla sezione per le cure fisioterapiche, colla scuola officina, coll'officina speciale per la costruzione degli arti, coll'ufficio di collocamento degli invalidi rieducati, la pietà si unisce alla scienza in quella mirabile fusione di intenti umanitari e sociali di cui la Croce Rossa ha dato e dà continui esempi, in tempo di guerra, come in tempo di pace ed è da formularsi il voto che l'ospedale di Pescia venga messo in condizioni di estendere sempre più l'opera sua benefica, nella gara di tutte le iniziative a vantaggio dei nostri invalidi per la grandezza della Patria.

La conferenza fortemente applaudita è stata accompagnata da numerose e ben riuscite proiezioni.

Assistevano alla conferenza il pres. della Croce Rossa conte della Somaglia, il dir. gen. col. Brossi, i col. Mondini, Mazzoni, Rocchi, i cap. Rainaldi, Fioretti, il dir. dell'osp. del Celio, col Falconi, il magg. prof. Neuschüler, molte dame della Croce Rossa, fra le quali la m.sa Guiccioli e le signore Caetani, Colonna, Guicciardi, Costanza Rosa e Italia Garibaldi le dame del Comitato per l'ass. ai mutilabiti, bar. Elano, signore Bargoni, Bizzarri, prof. Labriola, Casartelli. La Cassa naz. inf.e la Cassa naz. per l'invalidità erano rappresentate dal pres. on. Ferrero di Cambiano, dal comm. Bargoni, del comm. Paretti, dal comm. Scodnik, dagli avv. D'Andrea, Rossapina, Basso, Ottolenghi, dal cav. Santini e da numeroso stuolo di impiegati. Nel pubblico distinto, il gen. Ferrero di Cavallerleone, il col. Bargoni, Pompeo Colajanni, l'on. Maffi. Al posto di onore una ricca rappresentanza dei nostri gloriosi feriti e mutilati ricoverati nell'ospedale.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 13 Aprile — S. Ermenegildo

Leva il sole alle 5.35 — Tramonta alle 6.46

Leva la luna alle 1.54 a. – Tramonta alle 2.4 a.

L'Ave Maria suona alle 7.

Logogrifo.

2 musical
[illegible]
5 musical

Spiegazione del gioco precedente

Or-to-la-no — ORTOLANO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SASSARI - INTENDENZA DI FINANZA - 29 aprile - [illegible] rivendite privative in Calangianus, [illegible] e Martisleone.

ACIREALE - R. SOTTOPREFETTURA - 29 aprile - Vendita 2000 piante di pino laricio dal bosco Rugghe del Comune di Linguaglossa – L. [illegible].

ROMA - FERROVIE DELLO STATO - 29 aprile - Costruzione di nuovi fabbricati e l'adattamento completo di fabbricati esistenti nella stazione di [illegible] [illegible] per la formazione della sede stabile dei [illegible] L. 121 [illegible].

MINISTERO POSTE - 15 aprile - [illegible] L. 17,[illegible].

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 12 — Presidenza **Manfredi** — Ore 15.15.

Torrigiani (*Segretario*) legge il verbale della seduta precedente che è approvato.

Presentazioni di disegni di legge.

Carcano (*Min. Tesoro*) presenta alcuni disegni di legge già approvati dalla Camera.

Ciuffelli (*Min. LL. PP.*) presenta altri disegni di legge già approvati dalla Camera.

Appello nominale.

Presidente ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei 6 disegni di legge approvati nella seduta di ieri.

Di Prampero (*Segretario*) fa la chiama.

BILANCIO DEI LL. PP.

Presidente, fa dar lettura e pone in discussione i capitoli dello stato di previsione della spesa per i lavori pubblici, ricordando che ieri fu esaurita la discussione generale.

Senza osservazioni si approvano i primi 234 capitoli

Beneventano sui ponti e strade e sulla classificazioni, rileva alcuni inconvenienti di quella della provincia di Catania e Siracusa.

Ciuffelli (*Min. LL. PP.*) promette al sen. Beneventano che non mancherà di provvedere alle riparazioni invocate, e che ritiene necessarie.

Gorzi. Fa alcune raccomandazioni sulla navigazione lacuale del Lago Maggiore che non funziona regolarmente per scarsità di combustibile.

Ciuffelli. Per la navigazione del Lago Maggiore furono assegnate 2000 tonnellate di carbone al mese, e ritiene che il servizio con questa dotazione possa essere assicurato.

Dall'Olio. Sullo stanziamento del fondo nella parte straordinaria del bilancio per la sistemazione e miglioramento di ponti e strade nazionali, espone come il richiamo alle armi abbia talmente diminuito il personale dei cantonieri stradali, che alcune vie centrali dell'Emilia, ove il carreggio è aumentato per i movimenti della mobilitazione, sono assolutamente rese impraticabili.

Ciuffelli (*LL. PP.*) E' informato che la via nazionale Bologna - Firenze, ha bisogno di urgenti riparazioni e provvederà che il personale dei cantonieri richiamati alle armi sia al più presto sistituito.

Veronese (*Relatore*). Fa le identiche raccomandazioni al Ministro.

Beneventano. Molti comuni e provincie hanno avocato a se la costruzione di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie ed all'approdo dei piroscafi postali, per le quali lo stato deve corrispondere i sussidi stabiliti dalla legge, ma la partizione dei sussidi e la loro esazione non procede con la dovuta regolarità.

Frascara. Si intrattiene sui sussidi ai comuni e consorzi di comuni e di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, e sulla costruzione dei bacini montani, ed è lieto di quanto disse ieri il Ministro riguardo al grande bacino centrale umbro, che spera sarà un'opera alla quale non si tarderà a por mano.

Veronese. La Commissione di finanza si è largamente occupata della questione dei bacini montani, riconoscendone la grande utilità, e cita, quanto egli ebbe a scrivere nella sua relazione, che è conforme alle idee espresse dal sen. Frascara.

De Cesare. Ricorda che sulle strade vicinali fu presentato un disegno di legge, del quale fu gran parte il sen. Cadolini, che per indisposizione non è presente ed al quale invia auguri di sollecita guarigione.

Ciuffelli *M. LL. PP.* Riguardo ai sussidi per le costruzioni delle *strade d'accesso* agli scali ferroviari e marittimi, promette che esaminerà con sollecitudine i casi accennati dal sen. Beneventano.

Il disegno di legge sulle strade vicinali è pronto; e lo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari.

Riguardo alla costruzione del grande bacino idraulico a monte della cascata delle Marmore, sono in corso studi di persone competentissime, ma non crede sia opera da eseguirsi sollecitamente prima che non sia completamente risoluta la parte finanziaria.

Beneventano Fa alcune raccomandazioni per sollecitare i lavori di bonifica del lago di Bientina.

Ciuffelli Terrà conto delle raccomandazioni fatte dal sen. Beneventano.

Beneventano Ringrazia.

Vigoni Raccomanda al Ministro che dalla direz. generale delle ferrovie si tenga gran conto dei sottoprodotti del carbon fossile e delle ligniti per la estrazione di molte materie che oggi difettano per la sospensione dei traffici.

Mazziotti Raccomanda la trasformazione in elettrica della linea Napoli-Salerno.

Ciuffelli *Min. LL. PP.* L'Amm. delle ferrovie ha iniziato gli esperimenti indicati dal sen. Vigoni, specialmente per ciò che si riferisce alle ligniti, che già sono in parte adoperate, per le manovre dei treni. Si esperimentano anche per la grande trazione alcune mattonelle miste di carbon fossile e lignite

Al sen Mazziotti risponde che la trasformazione elettrica della linea Napoli-Salerno è allo studio.

Senza altre osservazioni si approvano tutti i capitoli dello Stato di previsione della spesa dei lavori pubblici; quello delle ferrovie dello Stato ed i 5 articoli del disegno di legge, che sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

Progetti di legge.

Senza osservazioni si approva il disegno di legge sulla costruzione dei tronchi centrali della ferrovia Aulla-Lucca.

Presidente Proclama che dalla numerazione dei voti risultano approvati tutti i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

La seduta è levata alle ore 17,40.

Seduta pubblica, venerdì alle ore 15. — Domani riunione degli uffici.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Pres. **Arlotta** — ore 14.

Omaggio a due valorosi.

Baccelli, rilevando che il dott. Carvelli, medico del personale subalterno della Camera, è stato insignito della medaglia al valor militare per il coraggio dimostrato come maggiore medico delle nostre truppe combattenti, tributa un saluto di ammirazione al valoroso ufficiale (*Approvazioni*)

Pres. si associa ed al plauso verso il valoroso dottor Carvelli, unisce anche quello per Luigi Franceschi appartenente al personale subalterno della Camera, che ha pure meritato la medaglia al valore militare. (*Vivissime approvazioni*)

Un'interrogazione non accettata.

Gambarotta, protesta perchè la Presidenza non accettò una interrogazione presentata dall'oratore, circa le condizioni eccezionali della prefettura civile e sull'azione del commissario civile che vi è preposto.

Presidente, avverte che non può ora trarre argomento da questa sua osservazione sul processo verbale per svolgere la sua interrogazione.

Gambarotta, redigerà la interrogazione in altra forma.

Sulla salute dei deputati Di Palma e La Pegna.

Libertini Gesualdo, sapendo che le condizioni di salute dell'on. Di Palma sono purtroppo assai gravi, prega la Presidenza di assumere notizie e di inviare all'egregio collega i più vivi auguri della Camera. (*Approvazioni*).

Presidente, conferma che purtroppo l'on. Di Palma trovasi aggravatissimo.

La Presidenza, che si è continuamente interessata della salute di lui, gli farà pervenire i voti fervidissimi dell'Assemblea.

Serra, annunzia che il deputato La Pegna è caduto infermo, e propone che la Presidenza, assuma notizie sulle sue condizioni, e gli trasmetta gli auguri della Camera. (*Approvazioni*).

Presidente, assumerà informazioni sulla salute del collega La Pegna, e gli farà pervenire gli auguri della Camera.

I sussidi alle famiglie dei richiamati.

Alfieri (*Guerra*) all'on. Dello Sbarba osserva che il sussidio si conceda ai genitori di richiamati celibi non a quelli di richiamati ammogliati. Non esclude che quando il caso lo consigli non possano adottarsi in via straordinaria opportuni provvedimenti.

Dello Sbarba, trova grave che si neghi il sussidio ai genitori di richiamati ammogliati quando questi siano l'unico loro sostegno.

Nota che anche in altri casi veramente pietosi il sussidio viene ingiustamente negato.

Non ammette che di fronte al dovere di sussidiare le famiglie dei combattenti si possano invocare ragioni di finanza.

Invoca dal Governo solleciti equitativi provvedimenti.

Le nomine dei sottotenenti di M. T.

Alfieri (*Guerra*) dichiara all'on. Sighieri che nelle nomine a sottotenente della M. T. il Governo procede con grande cautela verso coloro i quali abbiano precedenti penali.

Assicura l'interrogante che ove inconvenienti vengano segnalati non si mancherà di porvi riparo(*Approvazioni*).

Sighieri afferma invece che in molti casi è stata negata la nomina a giovani illibati, pel soltanto di appartenere a quel partito repubblicano che ha dimostrato di porre l'altissima idea della patria al disopra di ogni divisione politica (*Vive approvazioni*).

La fornitura del formaggio per l'esercito.

Alfieri (*Guerra*) all'on. Miglioli dichiara che la fornitura del formaggio per la forza mobilitata è stata dall'Amministrazione della guerra commessa per una gran parte alla unione dei produttori, per guisa che un grande numero di questi potè fruirne, e per il rimanente a ditte di nota serietà.

Aggiunge che i prezzi sono stati vantaggiosi, e che i contratti hanno avuto sodisfacente esecuzione.

Mette in guardia contro critiche che possono anche provenire da persone interessate (*Approvazioni*).

Miglioli, afferma che è stata resa possibile la formazione di un *trust*, che ha imposto prezzi sensibilmente superiori a quelli del mercato.

Si riserva di convertire l'interrogazione in interpellanza (*Commenti*).

Gli ufficiali addetti ai tribunali.

Alfieri (*Guerra*), dichiara all'on. Giovanni Amici che ai tribunali territoriali sono addetti ufficiali inabili alle fatiche di guerra, mentre altrettanto non può farsi per i tribunali della zona di guerra.

Amici Giovanni, prende atto affermando la necessità che il minor numero possibile di ufficiali validi sia addetto alla giustizia militare.

Sul processo pel palazzo di Giustizia.

Chimienti (*Giustizia*) (*Segni d'attenzione*) rispondendo agli on. Cavagnari e Lucci, ricorda che, in seguito a denunzia della Commissione parlamentare di inchiesta sulle spese occorse pel palazzo di Giustizia in Roma, venne dall'autorità giudiziaria iniziato procedimento penale contro dieci imputati.

Il giudice istruttore, di conforme richiesta del P.M., emetteva mandato di cattura contro tre dei prevenuti maggiormente indiziati. L'istruttoria venne assunta dalla sez. di accusa di Roma, la quale, dopo di avere svolto e portato a termine nel periodo di circa un anno le difficili investigazioni, ebbe poi ad emettere la sentenza dell'11 maggio 1914, dichiarando non doversi procedere nei riguardi di cinque imputati mentre per gli altri cinque riduceva i capi d'imputazione ed escludeva le aggravanti del reato, rinviandoli a più libero al giudizio del tribunale.

Era fissato il giudizio pel febbraio 1915, ma la discussione della causa dovè rinviarsi per legittimo impedimento di alcuni difensori ed imputati.

Intanto nell'aprile 1915 pervenne al Ministro dei LL.PP. una denuncia per un nuovo fatto delittuoso. Il proc. gen. le domandò un prosiegue d'istruttoria: la Sezione di accusa respingeva tale istanza con pronunzia confermata in Cassazione.

Dopo ciò si venne nel febbraio 1916 al giudizio innanzi al tribunale di Roma. La sentenza resa da questo collegio il 21 dello stesso mese mandava assolti per prescrizione i tre imputati principali in quanto la prescrizione si era verificata due anni prima che la Commissione parlamentare avesse fatto la denunzia all'autorità giudizia. E di fronte ad una sentenza passata in cosa giudicata il merito di essa sfugge al sindacato di qualsiasi autorità.

Date le circostanze di fatto ricordate alla Camera, non vi fu ritardo o negligenza nel periodo istruttorio per parte di alcuno.

Il procedimento era stato dapprima iniziato per un titolo di reato più grave e cioè per corruzione qualificata e continuata di pubblico ufficiale, punibile con un minimo di tre anni di reclusione, e con un massimo di dieci, oltre le pene accessorie. Era quindi non solo legittimo, ma opportuno e doveroso assicurare alla giustizia le persone di coloro, che sulla base della denunzia e delle prime indagini, risultavano più compromessi.

In seguito però, le indagini si svolsero e si ampliarono, anche sotto il profilo dell'assunto difensivo prospettato dai prevenuti. Fu per tali indagini che la Sezione di accusa ebbe poi ad escludere vari capi di imputazione, e ad eliminare la qualifica e l'aggravante della continuazione.

Quanto alla prescrizione la disputa sorse la prima volta in sezione di accusa dopo la requisitoria del procuratore generale che riduceva quella rubrica.

Il Collegio inquirente ritenne che la prescrizione non si era avverata, ritenendo in fatto che nel dicembre 1909 uno degli imputati aveva ricevuto da un altro una lettera assicurata di lire duemila, quale prezzo e corrispettivo del turpe mercato, restando così in quell'epoca compiuto il delitto di corruzione

Il tribunale, invece, ritenne avverati gli estremi della prescrizione, prima ancora che si fosse proceduto alla denunzia del reato da parte della Commissione parlamentare d'inchiesta, ritenendo che la promessa delittuosa di compenso vi sarebbe stata nel 1906, mentre la denunzia ebbe luogo soltanto nel 1913; cosicchè la prescrizione in difetto di atti istruttori, si verificò nel 1911.

Ripete che non si possono discutere nè censurare le sentenze dell'autorità giudiziaria. Il Ministero, poi, potrebbe provocare provvedimenti disciplinari, solo quando i funzionari che ebbero parte in questo procedimento risultassero responsabili per colpa.

Cavagnari, rileva la sinistra impressione che tutti hanno provato nel constatare che una così grave accusa cadeva per avvenuta prescrizione dell'azione penale, e trova inesplicabile che non siasi prodotto appello contro la sentenza che la prescrizione ammise. (*Approvazioni*).

Lucci, deplora vivamente che dopo una solenne inchiesta parlamentare, dalla quale emergono sospetti di gravissime responsabilità l'autorità giudiziaria non sia stata posta in condizione di far piena luce e accertare tutta la verità.

Deplora non meno vivamente che le gravi accuse siansi ridotte ad una semplice imputazione di corruzione di un pubblico funzionario.

Deplora infine che la prescrizione che si afferma intervenuta, non permetta neppure di sapere se veramente gli imputati rinviati a giudizio fossero colpevoli oppure innocenti.

Chimienti (*Giustizia*) ripete che ai magistrati non può addebitarsi colpa o negligenza di sorta, che li renda responsabili della intervenuta prescrizione.

Avverte che se alcuni gravi sospetti sorti nel corso dell'inchiesta non poterono essere accertati si fu perchè le vigenti norme della procedura penale non obbligano i funzionari di pubblica sicurezza a fare i nomi dei loro informatori.

Perciò avvenne che alcune accuse contenute nei rapporti della pubblica sicurezza non poterono essere legalmente provate.

Ripete che nessuna responsabilità può per tutto ciò ascriversi ai funzionari dell'ordine giudiziario. (*Commenti*).

Presentazione di una relazione.

Grabau, presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del regio decreto 20 aprile 1915, n. 500, per modificazioni alla legge 25 gennaio 1888 n. 5177, concernente gli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Svolgimento di una proposta di legge.

Veroni, a nome anche del deputato Valenzani svolge una proposta di legge per rendere obbligatoria la bollatura dei recipienti chiusi destinati al commercio dei liquidi.

Rileva come questa proposta di legge risponda ai voti espressi da associazioni agrarie e da pubbliche amministrazioni e ad una giusta tutela degli interessi dell'agricoltura, e confida che Governo e Camera vorranno prenderla in benevola considerazione.

Cavasola (*Agricoltura*) con le consuete riserve consente che la proposta di legge degli onorevoli Veroni e Valenzani sia presa in considerazione.

(*La Camera prende in considerazione la proposta di legge*)

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro vari deputati.

Presidente pone in discussione le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Tasca per ingiurie e diffamazioni a mezzo della stampa.

La Commissione unanime propone di negare l'autorizzazione.

(*La Camera approva*).

Pone in discussione le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a proseguire il giudizio in grado di appello contro il dep. Toscano per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa.

La Commissione propone di negare la chiesta autorizzazione.

Landucci (*pres. della Comm.*), avvertendo che il relatore on. Berenini, per un impedimento improvviso, non ha potuto oggi trovarsi alla Camera, chiede che si rinvii di due giorni la discussione su questa domanda di autorizzazione.

Presidente osserva che questa discussione è già stata rinviata due volte. Non può quindi consentire alla richiesta dell'on. Landucci.

Meda rileva che la questione su cui la Camera è chiamata a pronunciarsi implica una gravissima questione di principio.

Si tratta dell'autorizzazione a proseguire un giudizio in grado di appello da una sentenza di primo grado che ha condannato l'on. Toscano insieme con altre persone, quando egli non era ancora deputato, per ingiurie e diffamazione.

Pone in evidenza le gravi conseguenze di una deliberazione della Camera che negasse l'autorizzazione rendendo impossibile lo svolgimento del giudizio d'appello nei rapporti dell'on. Toscano.

Avverte che negando l'autorizzazione si impedisce all'on. Toscano di ottenere in appello la riforma della sentenza di condanna che la Camera non può col suo voto gettare nel nulla.

Propone quindi che si accordi l'autorizzazione domandata, e che forse non sarebbe neppure necessaria (*Approvazioni*).

Larussa non condivide l'opinione espressa dall'onorevole Meda.

Osserva non potersi lasciare arbitro il potere esecutivo di ritardare a suo arbitrio la trasmissione alla Camera di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro un deputato, tenendo indefinitamente sospeso il corso del giudizio stesso.

Pansini (*della Comm.*) nota che la Commissione ha ritenuto che vi sia evidente sospetto di persecuzione politica; e che inoltre trattasi di una responsabilità, in cui l'on. Toscano sarebbe incorso come direttore di un giornale, e che pertanto si debba escludere la responsabilità penale.

Per queste ragioni la Commissione propone che l'autorizzazione sia negata.

Modigliani, osserva che negando l'autorizzazione a procedere, si vieta all'on. Toscano di fruire del rimedio dell'appello, che la legge concede ad ogni cittadino.

Fa anche le sue riserve circa il sospetto di persecuzione politica, notando che l'on. Toscano fu condannato quando ancora non era deputato.

Monti-Guarnieri, è egli pure d'avviso che si debba concedere l'autorizzazione per le ragioni svolte dagli onorevoli Meda e Modigliani.

Presidente, pone a partito la proposta dell'on. Meda perchè sia concessa l'autorizzazione.

La Camera approva.

Pone quindi in discussione le conclusioni della Comm. sulla domanda di autorizzazione a proseguire il giudizio in grado di appello contro lo stesso deputato Toscano per diffamazione continuata a mezzo della stampa.

La Commissione propone di negare l'autorizzazione

Meda, osserva che la questione è identica e propone che si accordi l'autorizzazione a proseguire il giudizio.

Presidente, pone a partito questa proposta.

(*E' approvata*).

Pone in discussione le conclusioni della Comm. sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Tasca quale responsabile civile per diffamazione a mezzo della stampa.

La Commissione unanime propone di respingere la domanda dovendo l'autorità giudiziaria procedere al riguardo come per legge, senza l'autorizzazione della Camera.

Modigliani, trova pericoloso il principio che qui si vuole affermato dalla Commissione, notando che la prerogativa parlamentare tende a sottrarre eventualmente i deputati alle noie di un procedimento penale, e che a queste noie va soggetto anche il responsabile civile.

Nel caso speciale propone che si respinga la domanda di autorizzazione non perchè non sia necessaria come propone la Commissione, ma perchè la Camera non crede opportuno di concederla, non avendo elementi sufficienti per il suo giudizio.

Pansini (*della Comm.*) osserva che, trattandosi di mera responsabilità civile, la prerogativa dell'art. 47 dello Statuto non può trovare applicazione.

Insiste perciò nelle conclusioni della Commissione.

Agnelli, fa osservare che la garanzia statutaria riguarda qualsiasi procedimento penale, ed è tale anche quello in cui alcuno sia chiamato sia pure soltanto come civilmente responsabile.

Nota poi che è interesse del civilmente responsabile di poter intervenire nel giudizio penale.

Si dichiara perciò favorevole alle conclusioni della Commissione.

Presidente. Pone a partito la proposta dell'on. Modigliani di negare puramente e semplicemente la autorizzazione.

(*Non è approvata*).

Vengono approvate le conclusioni della Commissione.

Si ripr ende la discussione sul

BILANCIO DI AGRICOLTURA

IL DISCORSO DEL MINISTRO.

Cavasola (*A. I. e C.*) (*Segni di attenzione*), ringrazia il relatore del giudizio espresso sui provvedimenti di carattere eccezionale che il Ministro di agricoltura e commercio dovette prendere per tutelare le sorti dell'industria e soprattutto del credito in momenti di panico generale.

Ed opportuno è stato il ricordo delle gravi condizioni felicemente superate, perchè la situazione non può dirsi certamente tornata normale: le difficoltà permangono e non bisogna dissimularsi che esse possano ancora richiedere gravi sacrifici.

Così non è il caso di pensare a riaprire la borsa; giacchè non può dirsi che la normalità sia ritornata o possa ritornare fra breve per quanto riguarda il negozio dei valori mobiliari.

Esaminerà però se facilitazioni si possano introdurre al regime attuale per modo da consentire qualcuna delle operazioni più tranquille e sicure.

Formeranno pure oggetto di studio i provvedimenti invocati per dare ai Comuni il mezzo di sistemare i ricorsi fatti al credito.

Quanto ai provvedimenti restrittivi che da qualche oratore sono stati chiesti contro le compagnie di assicurazioni straniere, dichiara che il concetto al quale unicamente intende informare la sua azione è stato e sarà quello di tutelare gli interessi degli assicurati italiani, dei quali pone in evidenza l'entità.

A questo effetto ha dichiarato inalienabili non ipotecabili e vincolati unicamente a favore degli assicurati italiani i beni immobili di queste compagnie ed ha imposto loro di versare alla Cassa depositi e prestiti come cauzione supplementare il complemento delle riserve matematiche.

Dichiara che ha imposto l'assicurazione presso la Cassa nazionale degli infortuni sul lavoro degli operai addetti agli stabilimenti di nuova creazione ed alle sezioni degli stabilimenti preesistenti adibite a lavori per la difesa dello Stato. Non ha creduto di estendere tale obbligo alle altre sezioni degli stabilimenti stessi perchè non voleva giungere per questa via al monopolio delle assicurazioni.

Respinge l'accusa di non aver vegliato alla rigida applicazione delle leggi di carattere sociale, rilevando di non avere transatto nell'esigerne il rispetto così per quanto concerne il riposo settimanale o i turni di lavoro o l'orario interrotto o il lavoro delle donne inferiori ai 18 anni o dei fanciulli.

Ha soltanto consentito qualche proroga di orario, ma con le opportune cautele.

Agli oratori che hanno sollevato la questione della demanializzazione del sottosuolo minerario, specialmente nei rapporti dell'industria solfifera siciliana, nota che l'eccessivo frazionamento della proprietà del sottosuolo impedisce lo sviluppo della industria mineraria, e la sua trasformazione in grande industria.

Una riforma dello stato di diritto vigente si impone, anche in vista dello sfruttamento degli strati più profondi che sarà necessario in un avvenire non remoto.

Questa riforma formerà oggetto di attento studio da parte del Ministro, non appena verrà un periodo più tranquillo.

Espone le ragioni finanziarie per le quali non è possibile abbassare i limiti di età per le pensioni ai solfatari, per la limitazione del relativo fondo.

Sarà però possibile concedere loro qualche sussidio.

Terrà presenti le raccomandazioni fatte per la concessione a prezzo di favore degli esplosivi e del carbone ai solfatari.

Quanto al problema della pesca conviene che alla pesca non è stata ancora da noi attribuito tutto il valore intrinseco che ha, specialmente nei riguardi della istituzione di una vera e propria industria di pesca di alto mare.

Dichiara che all'incremento della pescosità dei fiumi e dei laghi, ed anche in parte negli stagni il Ministero ha rivolto le sue maggiori cure, e continuerà ad occuparsene tenendo conto delle raccomandazioni fatte.

Circa la lamentata riduzione dei fondi di bilancio riguardanti l'insegnamento agricolo, industriale e professionale, nota che si tratta unicamente di spese rinviate di un anno.

Crede perciò esagerati i timori manifestati da alcuni oratori circa gli eventuali danni derivanti a tali scuole dal rinvio di questa spesa.

Venendo alla produzione agraria osserva che non è difficile ottenere, in un tempo relativamente breve, la intensificazione della produzione sopratutto granaria.

A questo scopo si studierà di promuovere la fabbricazione delle macchine agricole in Italia, e di in-

Lotta di redenzione

ROMANZO

SCIPIONE FRASCHETTI

Ugolini vinceva e gridava allegro:

— Per questa sera basta. Passo la mano!...

Ed ancora avvinazzato mostrava il suo portafoglio, pieno di biglietti di banca.

Lelia guardò il conte Verri accennandogli il giovane con l'occhio sfavillante: poi disse:

— Le carte sono sciupate! Portatemi di quelle nuove.

La cameriera si affrettò ad obbedire.

Il Verri prese il banco.

Il giuoco proseguì in silenzio: la fortuna del conte Ugolini passava al conte Verri e naturalmente passavano a lui anche i biglietti da mille.

Verso le due dopo mezzanotte il giuoco cessò.

Verri nell'uscire fece scivolare nelle mani di Lelia vari biglietti di banca.

— Un buon affare stasera! mormorò la donna.

— Domani sarà migliore!...

— Che cosa intendi di dire?

— Niente.

E si avviò per le scale borbottando.

— La giornata non è stata cattiva, posso andare a dormire tranquillamente... Ho guadagnato, è di buon augurio... Domani... il resto!... Quella sì che sarà la fortuna!

CAPITOLO VII

Verso le nove del mattino Botticella e Stanga erano al Testaccio da papà Verzani.

Questi li attendeva in un piccolo ufficio che era dietro il negozio, un negozio di rigattiere impossibile a descriversi, perchè conteneva gli oggetti i più disparati, mescolati senza ordine in una confusione che il proprietario chiamava arti...

Avanti a papà Verzani i due soci si tolsero i berretti e rimasero in silenzio, alquanto imbarazzati.

Il vecchio ricettatore disse:

— Vi aspettavo. Ho avuto la vostra roba, che cosa ne volete fare?

— Come! Che cosa noi!... disse Botticella guardando un po' il vecchietto ed un po' Stanga.

«Che cosa noi vogliamo farne? Mah! lo sapete bene... vogliamo venderla...

— Sicuro, venderla, approvò Stanga.

— Volete venderla? Benissimo, ma qual'è l'origine di questa roba?

I due soci scambiarono un'occhiata, grattandosi l'orecchio, imbarazzatissimi.

Finalmente Botticella rispose:

— L'origine? Che c'entra l'origine! E' roba nostra! Il conte ha avuto la sua parte e noi vogliamo vendere la nostra...

— Io compero dal conte perchè so chi è: io acquisto la sua mercanzia perchè so che fa dei cambi in provincia ed è tutto scritto sui miei libri...

I due si guardarono nuovamente, sempre più imbarazzati; i loro occhi, spalancati, esprimevano presso a poco:

— Ma è matto!... Ci canzona! Non lo sa che il conte è il capo della nostra banda?...

«O è il conte che si burla di lui!

Botticella prima fu sorpreso, poi inquieto poi gli venne una voglia matta di ridere e scoppiò in una risata sonora.

Stanga che avea seguito con attenzione tutti i cambiamenti di fisonomia del suo collega, cambiamenti che si ripercuotevano involontariamente sul suo viso, scoppiò a ridere anche lui e per un paio di minuti papà Verzani assistè calmo e sereno a quella ilare dimostrazione.

— Ah! Ah! questa è buona! dicevano i due soci.

— Insomma, disse papà Verzani quando si furono alquanto calmati, ecco come stanno le cose. Io non posso acquistare che da una ditta regolare, capite?

Botticella rimase qualche secondo sopra pensieri: Stanga era imbrogliatissimo, non avea alcuna idea.

Finalmente Botticella si battè la fronte con la mano e gridò:

— Ora capisco! La polizia può pure venir qua bennone! I libri devono essere in regola!... Capisco!...

Papà Verzani non pronunziò motto non disse nè sì nè no.

Botticella prese due sedie, accennò a Stanga di sedersi, sedette anche lui e con voce comicamente seria riprese:

— Sig. Verzani, io ed il mio socio, i due rappresentanti della Casa Botticella Stanga e C. residenti in Roma, vi offriamo uno stock di mercanzie acquistate nel viaggio che settimanalmente facciamo nei dintorni di Roma.

Stanga ebbe una mossa di stupore e di ammirazione: con la bocca spalancata, i suoi occhi andavano dal vecchietto al suo socio, cercando di capire quel che significasse quella scena.

— Ottimamente, disse Verzani aprendo il registro dei conti sul quale erano già elencati tutti gli oggetti ricevuti durante la notte. Voi succedete al conte Verri.

— Per niente affatto!

— Manco per sogno!

Le esclamazioni dei due soci vennero spontaneamente ed insieme.

— Noi fondiamo una ditta nuova! Noi siamo gli antichi impiegati della ditta Verri.

— E gli levate la clientela! borbottò sorridendo il vecchietto.

— La sua clientela.?.. Ah! Ah! questa è buona! e Botticella scoppiò a ridere.

Anche Stanga si mise a ridere.

Finalmente avea capito!

— Signor Verzani, disse Botticella. Trattateci bene e faremo molti affari insieme... ed anche buoni. Voi siete pratico di queste faccende.

— Noi siamo tre soci.

— Tre!...

— Sicuro, c'è pure Brugnoletta... una ragazza che si intende di biancheria come un perito del Monte di Pietà... vi basti questo! Perciò quando lei sceglie qualche cosa potete star sicuro che è roba sopraffina. L'amico Stanga è ebanista: conosce i mobili di valore e perciò noi non rubiamo... cioè, non acquistiamo che oggetti d'arte. Io sono cesellatore e non mi sbaglio certamente fra il vero bronzo e le imitazioni di altri metalli...

— Certo potrete fare buoni affari... Io vi offro per gli oggetti ricevuti...

— Quanto?

— Cinquecento lire...

— Cinquecento lire? esclamarono i due soci.

— Non vi va bene?...

— Sicuro... anzi è troppo!... cioè ci basta...

E, mentre papà Verzani scriveva sul suo libraccio, Botticella diceva a bassa voce a Stanga:

— Lo vedi! Se restavamo con quel ladro del conte ci avrebbe dato appena un centinaio di lire in tutto!...

— E' un vero ladro! Quella gente li dovrebbe essere punita! Ecco verso chi la polizia dovrebbe fare il suo dovere. osservò Stanga.

Papà Verzani consegnò ai due soci cinque biglietti da cento mentre domandava:

— Non sapete per caso c'è che vuole il conte dalla Ditta Vitali al Corso Umberto?

— Come? domandarono i due soci, senza rispondere.

— Vuol andare da Vitali? domandò Botticella con viso inquieto.

— Oggi stesso, credo.

— Ah!...

I due soci scambiarono un'occhiata.

— Non gli parlerete mica degli affari che faremo insieme?

— I miei affari non lo riguardano e quando sarete usciti di qui io non vi conosco più.

A rivederci papà Verzani, disse la Ditta Botticella, Stanga e C. ritirandosi dopo aver intascato il denaro.

Quando furono nella strada Botticella esclamò:

— Decisamente il conte è una canaglia!

—Altro che canaglia! Egli vuol liberarsi di noi, ma non gliene lasceremo il tempo.

— Andiamo a pranzo, disse Stanga. Brugnoletta ci aspetta.

Continua

scoraggiare coloro che si studiano di introdurre possibili miglioramenti.

Così pure continuerà a favorire la distribuzione delle sementi e a promuoverne il selezionamento per parte delle stazioni sperimentali di granicoltura, tra le quali ricorda, a cagion d'onore, quella di Rieti, il cui direttore è benemerito degli studi in questa materia.

Cercherà di diffondere la cognizione delle diverse coltivazioni nelle regioni ove prevalentemente domina una sola coltura.

In ciò si varrà dell'opera delle cattedre ambulanti, il cui numero aumenterà quando si potrà avere il personale sufficiente.

Circa la difesa contro la fillossera seguirà i dettami della scienza, quanto alla scelta dei mezzi migliori per attuarla.

Anche la difesa contro le malattie delle piante avrà tutte le cure del ministro, che quanto prima spera di poter pubblicare il regolamento alla relativa legge.

Quanto al solfato di rame, il Governo si è studiato di accogliere, fin dove era possibile, i voti degli agricoltori.

Dichiara che i prezzi non si possono dire esagerati. Quanto allo stabilire un prezzo limite, nota che non si pregiudicherebbero gli interessi di quegli agricoltori, che ebbero l'avvedutezza di affrettarsi a fare le ordinazioni.

Assicura che non mancherà la quantità occorrente ai bisogni dell'agricoltura, e che il prezzo non supererà le 150 lire. (*Commenti*).

Se poi i rivenditori faranno prezzi esagerati, il ministro frenerà questo abuso. E ciò non solo per il solfato di rame, ma anche per altri prodotti, quali la benzina e gli oli pesanti. (*Interruzioni vivaci del deputato Buccelli*).

Quanto alle Casse ademprivili delle provincie di Cagliari e di Sassari, dichiara che esse sono in continuo incremento sia per il patrimonio, sia per il numero delle operazioni.

Si compiace che in provincia di Sassari siano risorti a nuova vita i monti frumentari.

Anche le Casse di credito agrario della Basilicata e della Calabria hanno avuto un aumento di fondi. E con sufficiente larghezza anche nell'ultima annata ha dato aiuti all'agricoltura del Mezzogiorno il Banco di Napoli.

Agli oratori, che si sono occupati delle disposizioni del decreto luogotenenziale relativo ai contratti agrari, specialmente nei rapporti della mezzadria, dichiara che, se sarà necessario, provvederà con opportune norme interpretative.

Si compiace intanto dell'opera volenterosa spiegata da organizzazioni di proprietari e di lavoratori della terra, per risolvere di comune accordo le difficoltà cui dàn luogo nella esecuzione dei contratti agrari le presenti straordinarie circostanze.

Anche all'incremento della bachicoltura il Governo ha rivolto tutte le sue cure procurando che questa industria si risollevi dalla presente depressione.

Venendo poi ai problemi relativi alla zootecnica assicura che il Governo si preoccupa di diffondere gli insegnamenti atti a migliorare questa industria, e si studia di perfezionare l'ordinamento amministrativo e tecnico di questo importantissimo servizio.

All'uopo incoraggerà con ogni mezzo il miglioramento della nostra produzione. E curerà che i proprietari possano disporre di buoni riproduttori, allo scopo anche di conservare le nostre razze nazionali.

Così il Governo ha molte cose particolari al miglioramento delle nostre razze equine in Sardegna, nelle Puglie, nella Campania; augurandosi che la produzione nostra divenga tale da dispensarci dagli acquisti all'estero.

All'uopo è indispensabile una certa costanza di vedute e di azione da parte dell'Amministrazione, e in questo senso si riserva di presentare proposte concrete.

Pel rimboschimento si procede in modo continuativo con l'intento di creare regioni interamente boschive, colà ove questa coltivazione è opportuna.

I risultati ottenuti sono oltremodo confortanti in relazione ai mezzi impiegati.

E' poi innanzi alla Camera un disegno di legge relativo a questa materia.

Se in questo periodo per le esigenze militari si dovettero autorizzare tagli straordinari, si è proceduto in modo che l'avvenire della nostra silvicoltura non rimanesse pregiudicato.

Si è parlato degli usi civici e dei demani collettivi. Il ministro riconosce tutta l'importanza del problema ed è egli pure d'avviso che sia più opportuno autorizzare gli utenti a riscattare dai proprietari i loro diritti anzichè concedere a questi di disinteressare gli utenti.

Ma è questo un problema che richiederà mature e ponderate provvidenze legislative.

A questo problema il ministro non mancherà di rivolgere le sue cure ed i suoi studi.

Il problema della irrigazione in relazione al regolamento dei corsi d'acqua, alla creazione di bacini montani, alla distribuzione dell'energia idraulica nel paese, è uno dei più grandi e dei più vitali per il nostro paese.

Ad esso il ministro e l'intero Governo rivolgeranno tutte le loro cure, cominciando dalla costruzione di bacini che servano così per gli scopi dell'agricoltura come per quelli dell'industria; scopi che si possono conciliare con maggior vantaggio della economia nazionale.

Concludendo il suo discorso il ministro esprime l'augurio che con lo sforzo comune di tutti, senza distinzione di parti, superato il presente periodo, il Paese nostro con rinnovata lena si prepari a combattere e a vincere le battaglie della produzione e del lavoro.

A questo scopo conviene fin d'ora preparare non solo gli strumenti materiali, ma, quel che più importa, gli animi e le menti. (*Vivissime approvazioni — moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore che ha parlato per due ore e mezzo, riportando un nuovo successo per la chiarezza del suo dire e per le esaurienti risposte date ai molti oratori che hanno preso parte a questa discussione*).

Voci: A domani, a domani.

Presidente osserva che la discussione si protrae troppo e che il relatore può benissimo parlare stasera.

Camera (*Relatore*) che vorrebbe rimandare a domani la sua risposta ai 60 oratori, prende quindi la parola promettendo di essere sintetico.

Si occupa principalmente del problema che riguarda l'aumento della produzione agraria ed afferma che bisogna intensificare l'azione per mettere in coltura specialmente i terreni aridi con il sistema delle irrigazioni e bonifiche idrauliche.

Nota che l'importanza della discussione dimostra come la Camera riconosca l'alta importanza dei problemi che si riferiscono a questo bilancio.

Senonchè anche questo bilancio risente delle esigenze imprescindibili della pubblica finanza. Ad ogni modo se questo bilancio, dopo i continui progressi di un decennio, rappresenta una stasi, afferma che questa sarà meramente transitoria, e non pregiudicherà il funzionamento dei servizi che maggiormente interessano la pubblica economia.

Infatti nel proporre queste diminuzioni il Ministero ha tenuto conto degli impegni assunti, che tutti sono scrupolosamente rispettati.

Intanto il Ministero non perde di vista il dovere di organizzare la produzione nazionale e preparare alla nostra esportazione la conquista di nuovi mercati.

Nel campo del credito osserva egli pure che non sarebbe opportuna la riapertura delle borse.

Approva i provvedimenti presi dal Governo per garantire gli interessi degli emigrati.

Nota pure come anche in questi momenti eccezionali siano stati mantenuti integri i principî informatori della legislazione sociale.

Accenna ai vari problemi sollevati nel corso della discussione come quelli della pesca, della industria solfifera, invocando provvide ed opportune riforme legislative che permettano di trar partito dalle grandi ricchezze ancora inesplorate del nostro paese.

Giustamente Camera e Governo hanno compreso tutta l'importanza dell'insegnamento professionale, anche nei rapporti della nostra emigrazione, affinchè il lavoro degli emigranti venga equamente apprezzato.

Mette poi in rilievo l'importanza del problema del rimboschimento e della preparazione di abbondanti terreni per pascoli, perchè il bosco ed il pascolo sono una grande sorgente della ricchezza nazionale.

Una soluzione ritiene anche indispensabile per quanto riguarda i terreni demaniali.

Conclude che è dovere di tutti in quest'ora di essere uniti per la maggiore prosperità dell'agricoltura nazionale (*Approvazioni*).

Cavasola (*agricoltura*) riguardo ai vari ordini presentati rivolge viva preghiera che i presentatori vogliano convertirli in raccomandazioni, dopo quanto egli ha dichiarato.

Fra tutti gli ordini del giorno accetta quello dell'on. Lombardi. Assicura che egli terrà nel giusto conto i voti espressi. All'on. Merloni, circa le indennità da corrispondersi per la risoluzione del contratto di impiego privato dei richiamati alle armi, fa osservare che la questione non può essere pregiudicata con un ordine del giorno, quando già vi è un disegno di legge dinanzi al Parlamento.

Presidente invita i presentatori degli ordini a dichiarare se li ritirano od insistono.

Vengono quasi tutti ritirati meno quelli degli on. Vigna e Merloni.

pello nominale.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che il Governo su questo ordine del giorno pone la questione di fiducia.

Mortaldi dichiara che egli era uno dei firmatari a favore dell'ordine del giorno dell'on. Vigna, ma dopo le dichiarazioni fatte dall'on. ministro sulla questione dei prezzi del solfato di rame che, per accordi presi colle fabbriche, ribasserà, voterà contro l'ordine del giorno dell'on. Vigna.

Si procede all'appello nominale e si ottiene il seguente risultato:

Votanti	245
Risposero *sì*	41
Risposero *no*	204

(*L'ordine del giorno dell'on. Vigna è respinto*).

Presidente. Si dovrebbe ora procedere all'appello nominale sull'ordine del giorno dell'on. Merloni. Ne rinvia però il seguito a domani.

Leggine approvate

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti 1 novembre 1914, n. 1245, 8 novembre 1914, n. 1248, 15 novembre 1914, n. 1262, e 22 novembre 1914, n. 1304, portanti modificazioni alle leggi di ordinamento del Regio esercito.

Conversione in legge del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1252, per maggiore assegnazione straordinaria di lire 46 milioni al bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15.

Conversione in legge del Regio decreto 2 novembre 1914, n. 1254, relativo alla formazione di un nuovo reggimento di artiglieria da montagna.

Conversione in legge del Regio decreto 7 febbraio 1915, n. 91, col quale viene assegnata allo stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-15 l'ulteriore somma di lire 170 milioni per provvedere a spese determinate dagli avvenimenti internazionali.

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 8, relativo al nuovo ordinamento dei reggimenti di artiglieria da campagna.

Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915, n. 11, circa la costituzione del Corpo aeronautico militare.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 20.30 la seduta è tolta.

Esenzione da imposta de l'energia elettrica PER RISCALDAMENTO

Diamo la relazione governativa che precede questo disegno di legge.

E' purtroppo noto a voi tutti come il prezzo del carbone fossile sia salito, in questi ultimi tempi, ad altezze non mai raggiunte, a causa, sopratutto, di una elevatezza di noli, che non trova riscontro nella storia della navigazione.

Essendo venuta a ridursi notevolmente, per effetto della guerra, la flotta commerciale internazionale tanto più che parte di essa fu requisita dai diversi Governi per i bisogni della guerra medesima, l'industria dei trasporti marittimi venne a trovarsi in posizione oltremodo privilegiata, della quale approfitta largamente.

E' così che i noli per il trasporto del carbone dall'Inghilterra all'Italia salirono in breve tempo da 10 a 100 lire per tonnellata in oro.

***

Ma non è soltanto il rincaro dei noli – al quale il Governo si propone di ovviare, nella misura del possibile, con provvidenze d'indole interna e col volenteroso concorso dei Governi alleati – che influisce sull'alto costo dei carboni. Vi sono anche altre cause, alcune delle quali anteriori alla guerra, quali il depauperamento delle riserve minerarie, l'elevamento dei salari, alle quali durante la guerra venne ad aggiungersi l'inattività delle miniere francesi e belghe, i cui impianti furono distrutti.

Tutto fa prevedere che per un lungo periodo di tempo il carbone si manterrà a prezzi molto elevati anche a guerra finita.

Quando si pensi che, anche in tempi normali, l'importazione del carbone dà luogo ad un esodo di oro per 350 milioni di franchi all'anno, esodo che, con i prezzi attuali, di circa 200 lire per tonnellata, raggiunge il miliardo e mezzo, si comprende tutta la gravità dei problemi che si riconnettono con l'alto costo dei carboni, il quale riesce doppiamente dannoso all'economia nazionale in quanto fa salire in misura notevole il costo di produzione in molteplici industrie e contribuisce potentemente ad inasprire il corso dei cambi.

***

Il Governo non ha mancato di preoccuparsi di un tale stato di cose ed a taccare delle provvidenze, di cui sopra è cenno, dirette a conseguire un'attenuazione dei noli, ha escogitato un duplice ordine di provvedimenti inspirati ai concetti:

1. di ridurre i consumi nei quali è richiesto l'impiego del carbone;

2. di promuovere la sostituzione, nella misura più larga possibile, dell'energia idroelettrica a quella termica.

Al primo di tali concetti è informato il decreto luogotenenziale 16 gennaio prossimo passato n. 28, col quale fu disposto che fosse ridotta a metà l'illuminazione pubblica in quei comuni nei quali detta illuminazione è attivata con gas (escluso l'acetilene), con combustibili o con energia elettrica.

Al secondo concetto invece – più fecondo certo di utili risultati – furono inspirati i decreti luogotenenziali 16 e 26 gennaio detto, n. 27 e 67, coi quali fu resa più agevole la procedura in materia di concessioni per aumenti nella potenzialità degli impianti di derivazione dei pubblici corsi d'acqua e fu agevolata l'elettrificazione delle Ferrovie di Stato.

***

A questo proposito è da notare che nonostante i vincoli che finora inceppavano le migliori iniziative molta strada si è fatta egualmente in materia di utilizzazione delle nostre forze idrauliche.

***

Si calcola che la potenza idrica realizzata in Italia a tutto il 30 giugno 1914 corrisponde alla potenza termica generata da milioni 2,5 di tonnellate di carbone, il che significa (agli attuali prezzi del carbone un minor sbilancio monetario di mezzo miliardo, in confronto a quello che si avrebbe senza tale utilizzazione.

Colle nuove agevolezze è sperabile veder presto utilizzati i parecchi altri milioni di cavalli ancora disponibili, con notevolissimo vantaggio economico.

Uno dei campi nei quali è possibile e conveniente la sostituzione della energia idro-elettrica – il così detto carbone bianco – al combustibile estero è quello del riscaldamento mediante l'elettricità.

Fino qualche tempo fa si riteneva impossibile che l'energia elettrica – nonostante i suoi pregi d'igiene, semplicità e comodità – potesse fare, dato il suo elevato costo per tale uso, una seria concorrenza ad altri mezzi nel campo del riscaldamento domestico.

***

Ora invece non può dirsi più così in quanto sono stati costruiti in forma pratica e comoda apparecchi di riscaldamento nei quali il calore prodotto con energia elettrica assorbita durante *lunghi periodi di tempo* viene accumulato e conservato di guisa che non richiedono grandi quantità istantanee di energia e permettono alle officine di alimentarli in quelle ore nelle quali è minore la richiesta di energia per altri usi, pur tenendo a disposizione del consumatore il calore come e quando gli occorre, indipendentemente dall'orario di alimentazione.

A tali condizioni di fornitura le officine potrebbero vendere l'energia elettrica a prezzi eccezionalmente bassi rispetto a quelli adesso ordinariamente praticati, giacchè la produrrebbero con quella forza idraulica che attualmente (se l'impianto, come nella gran maggioranza dei casi, è sprovvisto di bacino per l'accumulazione dell'acqua) va completamente dispersa.

Tale vendita rappresenterebbe in sostanza per l'industria l'utilizzazione di un sottoprodotto, non gravata quindi da maggiori spese generali.

Risulta che diverse ed importanti società hanno dichiarato che venderebbero l'energia elettrica per tali condizioni di forniture a prezzi variabili da 4 a 3 centesimi per kilowatt-ora.

E' noto, d'altro canto, che la sostituzione della energia elettrica ad altri mezzi di riscaldamento sarebbe coi detti prezzi economicamente possibile e conveniente.

L'unico ostacolo a tale utilizzazione è ora quello della tassa che grava nella elevata misura di 6 centesimi per kilowatt-ora anche sull'energia impiegata per riscaldamento e che verrebbe quindi in media a raddoppiarne il costo.

Evidentemente, quando fu approvato l'allegato F alla legge 8 agosto 1895, n. 486, si credette opportuno stabilire un'unica aliquota per gli usi dell'energia nell'illuminazione e nel riscaldamento, e ciò sia che non si prevedessero quei progressi della tecnica che, come sopra si è detto, permettono l'economica utilizzazione dell'energia elettrica a scopo di riscaldamento, sia che si temessero le frodi possibili quando in un unico impianto (specie se domestico) si utilizzi energia elettrica soggetta a diverso regime tributario, secondo la diversità degli usi.

***

Ora però, a mutate condizioni deve corrispondere un mutato regime d'imposta.

Già, all'uopo, il decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1636, ammise speciali agevolezze in guisa da ottenere l'esonero della tassa nel riscaldamento elettrico durante il periodo novembre 1915–aprile 1916.

Ma tale decreto, che ebbe essenzialmente lo scopo di far luogo ad un utile esperimento, confermò che a più larghi e definitivi provvedimenti era necessario addivenire per rendere possibili all'industria le ponderate e feconde iniziative, dalle quali si attende il maggior sviluppo di tale applicazione dell'elettricità.

In base ai suesposti concetti, l'unito disegno di legge provvede con l'articolo 1 ad esonerare in tutto dalla imposta l'energia elettrica comunque impiegata per riscaldamento.

Alla prevenzione delle frodi cui si è più sopra accennato è diretta la disposizione di cui all'articolo 2 che dà facoltà al Ministero di adottare speciali cautele per impedire che l'energia denunciata per riscaldamento sia utilizzata invece a scopo di illuminazione; il che potrà forse meglio ottenersi subordinando l'esenzione della tassa all'applicazione di speciali apparecchi di garanzia.

A questo proposito è da avvertire che già da qualche tempo, scienziati e tecnici si sono dedicati allo studio di tale questione alla ricerca cioè di un apparecchio pratico, poco costoso di funzionamento sicuro e garantito contro ogni illecita manovra, il quale denaturi – per così dire – la corrente elettrica destinata al riscaldamento in guisa da renderla inutilizzabile per illuminazione.

***

Il problema può ormai dirsi risoluto giacchè esistono – e furono sperimentati con buon esito – apparecchi che possedendo gli anzidetti requisiti interrompono di tratto in tratto il circuito della corrente non soggetta a tassa con periodi d'interruzione e funzionamento calcolati in guisa da dare il massimo rendimento calorifico ed insieme una grande irregolarità nel passaggio della corrente rendendo così intollerabile agli occhi l'illuminazione che si volesse ottenere in frode con tale corrente.

Per i piccoli impianti (fino a 25 ampère) gli apparecchi sarebbero di dimensioni molto ridotte ed avrebbero un prezzo assolutamente minimo.

Per le installazioni di riscaldamento che richiedono più elevate intensità di corrente sarebbero, com'è ovvio, necessari apparecchi di maggiore mole e di più alto prezzo il quale però rimarrebbe sempre modesto in rapporto all'importanza delle installazioni medesime e non potrebbe in alcun modo ostacolare l'utilizzazione di cui si tratta.

***

Non è inutile aggiungere che l'obbligo dell'applicazione di tali apparecchi non avrebbe generalmente uno scopo esclusivamente fiscale giacchè, dovendo – come abbiamo visto – le Società distributrici di energia elettrica vendere l'energia stessa a prezzi notevolmente diversi secondo che trattisi di uso d'illuminazione o di riscaldamento, sarebbero anche esse interessate, in misura anzi maggiore della Finanza, a garantirsi contro le possibili frodi.

Onorevoli colleghi! Alla santa guerra d'integrazione nazionale deve associarsi la lotta incruenta ma tenace ed assidua per rendere sempre meno onerosa la soggezione nostra ai traffici stranieri, per conseguire la piena indipendenza economica della nostra patria diletta.

Questo scopo sarà raggiunto se concordemente ci adopereremo per un più intenso sfruttamento delle risorse naturali d'Italia, compresa quella importantissima del suo carbone bianco.

Anche l'unito disegno di legge mira, pur nella sua apparenza modesto, a portare un efficace contributo al conseguimento di quel nobile scopo, e perciò ad esso non mancherà – ne sono sicuro – l'onore dei vostri ambiti suffragi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza S.E. il gen. Morrone, nuovo Ministro della Guerra.

VATICANO. — Il Papa ricevette ieri in privata udienza il Cardinale Vico, Pro-Prefetto della Congregazione dei Riti.

Ricevette pure mons. Marinangeli, Patriarca di Alessandria; mons. Bolleti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide per gli Affari di rito orientale; P. Venanzio de Lisle en Rigault, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini; l'avv. Vincenzo Montadaeglio; il sig. Pasquale Franguelli; la signorina Redington.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Ieri mattina è morto il P.D. Domenico Schoercousse, Abate dimissionario e Definitore dei PP. Trappisti.

L'Abate Schoercousse, francese, aveva solo 58 anni; venne in Roma, con i suoi confratelli, chiamatovi da Leone XIII, per la cura e l'assistenza delle Catacombe di S. Callisto.

Da oltre un anno, per malattia, dovette rinunciare all'ufficio di Superiore di quel convento di S. Callisto, e venne in sua vece nominato P. Sebast. Van den Maullier che ora trovasi in Francia al fronte, ed è attualmente sostituito dal P. Villibrod, olandese.

Il Padre Schoercousse era un distinto archeologo alunno del celebre De Rossi al quale era affezionatissimo; si rese anche benemerito nello studio del grande cimitero cristiano per importanti lavori ed esplorazioni fattivi eseguire.

Funzione espiatoria e di suffragio in S. Marcello. — A cura della *Pontificia Scuola Superiore di musica sacra in Roma*, e dell'*Associazione Ital. S. Cecilia* – oggi giovedì 13 corr. alle ore 10 – nella chiesa di S. Marcello al Corso verrà celebrata una funzione di suffragio ed espiatoria insieme per i benefattori defunti e per i membri della scuola e dell'Associazione che sono caduti in guerra.

Come di consuetudine verrà eseguita musica classica dell'Ascla (1600) del Turini (1600) e del Baffo contemporaneo del Palestrina.

Per la panificazione. — Una circolare del Prefetto:

Ritenuta la necessità che, in seguito alla prescrizione dell'uso per la panificazione del tipo di farina, che si ottiene coll'abburattamento alla resa dell'85 per cento della farina di frumento normale, sia migliorata la lavorazione del pane, che presenta attualmente gravi deficienze nei riguardi tecnici, igienici ed organolettici del fondamentale alimento;

Udita la proposta dell'Ufficio Sanitario;

Vista la legge sanitaria testo unico 1° agosto 1907 n. 636, nonchè il Decreto Ministeriale 11 marzo 1916 n. 59;

Visto altresì l'art. 2 della legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915 n. 148;

Decreta

E' prescritta l'osservanza delle seguenti norme nella lavorazione del pane:

1°) Il lavoro mattutino deve cominciare non prima delle ore 4 a senso di legge, sarà obbligatorio un primo rinfresco di lievito preparato la sera antecedente, quando questo non fosse ben conservato;

2° La cottura del pane della prima infornata deve incominciare in modo che il pane non sia estratto dal forno prima delle ore 8 antimeridiane.

Prima di quest'ora non è permessa se non la vendita del pane raffermo.

3°) In ogni forno a riscaldamento intermittente non si possono fare più di due cotte. Il lievito deve essere ogni volta rinnovato pel pane di ciascuna cotta successiva.

4°) Dopo l'esaurimento del lavoro giornaliero dovrà per cura dei conduttori del forno procedersi ad un rinfresco del lievito. Il lievito lasciato all'ultimo forno per preparare la guardia serale dovrà essere in quantità al massimo di 5 chili. La preparazione del lievito serale per la guardia del giorno seguente non potrà eseguirsi dai rispettivi fattori prima delle ore 20.30. E' vietato di fare verun impasto da servire pel giorno seguente. Coloro che adoperano il lievito di birra potranno solo confezionare le così dette bighe per la prima lievitazione.

5°) Il pane di pezzi grandi cioè da 400 grammi in su deve essere confezionato col sistema detto *riscaldato*, ed è interdetta la bagnatura delle pagnotte per fare pane lucido.

6°) Con l'uso delle farine abburattate alla resa dell'85 per cento per il pane in pezzi superiori a grammi 600 è tollerato un limite di acqua non superiore al 38 per cento a condizione che sia venduto raffreddato alla temperatura ambiente.

7°) I fornai che vorranno adoperare farine di riso o di mais dovranno dar denunzia all'Ufficio di igiene comunale pei necessari controllo ed autorizzazione.

Chiunque contravverrà alle disposizioni del presente decreto sarà denunziato all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle pene stabilite dal predetto testo unico della legge sanitaria nonchè dal Decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1288, e cioè con *l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da* L. 100 a L. 2000.

Il Sindaco di Roma e il R. Questore sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 11 Aprile 1916.

Il Prefetto: **Aphel.**

L'Ufficio di Annona comunica che mercè il personale ed autorevole interessamento di S. E. il generale Tettoni è stato risolto nel miglior modo possibile il grave problema dell'alimentazione dei cavalli ad uso delle vetture pubbliche.

Si fa quindi noto agli interessati che tra breve saranno indicati i luoghi dove essi potranno acquistare il foraggio necessario. Poichè peraltro la quantità di avena disponibile è molto limitata, così si stanno facendo degli esperimenti per determinare la razione normale composta in forma proporzionale di avena, biada e crusca. Le gravi esigenze del momento rendono necessario di utilizzare in modo razionale tutte le scorte esistenti sino al prossimo raccolto e si crede opportuno richiamare su di ciò l'attenzione della classe dei vetturini perchè non debba verificarsi il fatto che qualche membro di essa, meno avvisato, voglia negli spacci municipali pretendere forniture diverse da quelle che saranno stabilite nell'interesse generale.

— Ai negozianti Mattei Cesare, via Belisario 10 e Peroni Isidoro via Belisario n. 9 è stata elevata contravvenzione perchè avevano fatto la scelta del carbone, riducendolo in tre qualità – carbonella, cioccature e cannello ed alla negoziante Achilli Luisa, via S. Ambrogio 7 perchè vendeva il carbone bagnato.

Operai alla zona di guerra. — E' partita ieri mattina dalla stazione di Termini una numerosa squadra di operai che si reca a lavorare in zona di guerra.

La squadra era stata organizzata dal Segretariato Laziale della Emigrazione, presso il quale ufficio – sito in piazza S. Marco 17 – continuano ad essere aperte le iscrizioni dei muratori, manovali, terrazzieri, carpentieri, che volessero recarsi a lavorare in zona di guerra.

L'ufficio che rimane aperto tutto il giorno, salvo una breve chiusura da mezzogiorno alle due e mezzo, facilita, in seguito ad accordi intervenuti con i competenti uffici comunali, il rilascio dei necessari documenti e si occupa di tutte le pratiche occorrenti alla partenza delle squadre.

Grave lutto dell'ing. Calzolari. — L'egregio cav. uff. ing. Giorgio Calzolari, che tante benemerenze ha saputo acquistarsi quale direttore della Società Romana Tramways-Omnibus, ha avuto la sventura di perdere la sua mamma adorata, signora Anna Calzolari Fornioni, donna di alte virtù ed eletto ingegno, spirata in Ferrara dopo breve, violenta malattia. I funerali, cui partecipò l'intera cittadinanza, riuscirono imponenti. All'ing. Calzolari ed alla sua famiglia, così duramente provati nei loro affetti più cari, vadano le più sentite nostre condoglianze.

Per gli ospedali di Roma. — La commissione parlamentare, che esamina il disegno di legge per gli ospedali di Roma, composta degli on. Valenzani, Piccirilli, Bissolati, De Capitani, Calisse, De Vito, Medici e Zegretti, si è riunita ieri mattina con l'intervento del Sindaco senatore Colonna, del conte Rasponi, presidente della Congregazione di Carità, del duca Lante della Rovere, presidente della deputazione provinciale.

Il Sindaco di Roma ha spiegato le ragioni che rendono necessarie profonde modificazioni al progetto e un memoriale ha presentato alla Commissione il conte Rasponi.

Onoranze a Giorgio Levy. — Ieri mattina al castello di Costantino venne offerta da un notevole gruppo di nostri parlamentari ed economisti una colazione in onore di Giorgio Raffaele Levy, il distinto economista francese, il quale durante gli ultimi 30 anni, fu sempre un caldo propugnatore dei più efficaci rapporti commerciali tra la Francia e l'Italia, anche durante i periodi dei più vivi contrasti generati dalle correnti politiche.

Oltre ai Ministri Riccio e Barzilai intervennero vari membri del Parlamento, tra i quali alcuni ex Ministri e Sottosegretari di Stato, specialmente competenti in materia di economia politica.

Assistevano infatti — oltre i Ministri Riccio e Barzilai — i senatori Maggiorino Ferraris, Bodio e Molmenti e i deputati on. Rava vice pres. della Camera, Rubini, Pantano, Pavia, Di Scalea, Maury, Codacci Pisanelli, Meda, Ruini, Cotugno, Cesare Nava, De Nava, De Vito De Marco, Agnelli, Bevione, Girotti, Gallenga, Rioli Legnami, Valvassori, Peroni, Canepa, Medici.

Parlò a nome di tutti i presenti il sen. M. Ferraris, il quale, scusata l'assenza dell'on. Luzzatti, lontano da Roma, inneggiò all'amicizia tra Francia e Italia facendo voti per il trionfo delle armi alleate.

George Levy ringraziò commosso della cortese accoglienza ricordando la tenace sua fiducia nella grandezza della nuova Italia, brindando agli ideali dell'alleanza latina.

Fu una riunione molto simpatica.

Commemorazione di D. Gnoli alla «Lazio». — Un pubblico enorme stipava ieri sera il salone della *Lazio* per la commemorazione del poeta. Assisteva il Prefetto, molti consiglieri comunali, parecchie personalità del mondo letterario, il principe di Cassano, il march. Lorenzani-Manzoni, Kambo, Munoz, Gaste, Troise, signora Salazar, march. Antinori, L. Montecchi, cav. Albizi, Flori, Bazzani, De Rossi Giammarino, gen. Corsi, barone Mozi, comm. Giorgi, comm. Attili, il Consiglio della *Lazio* e il Comitato dell'*Asilo Lazio* al completo e una infinità di belle e gentili signore.

Hanno parlato prima il Presidente della *Lazio* comm. Ballerini che ha inaugurato un busto del poeta opera insigne dello scultore Ximenes, donata alla *Lazio* dalla famiglia Gnoli. Poi ha parlato il figlio del poeta prof. Tommaso Gnoli e quindi Goffredo Bellonci, ciascuno sulle opere vaste e del pensiero artistico e patriottico del compianto Gnoli commovendo l'uditorio.

I due oratori che hanno parlato per più di un'ora sono stati applauditissimi.

Indi sotto la magistrale direzione del valente soprano signora Maria Verger Borione e della pianista Olella Conti sono incominciati i cori. Quello del poeta D. Gnoli musicato dal maestro Ghinelli: *Il cuore d'Italia* ha riscosso molti applausi. Indi quello del poeta Luzzana musicato dal maestro comm. Teofilo De Angelis che pure è stato assai applaudito e infine quello della signora Amalia Righi musicato dal dodicenne Carlo Zecchi, bissato tra applausi generali. Questo inno che ha il titolo di *Italia Nova* è stato scritto per gli Esploratori Italiani e dedicato a Sua Altezza Reale il Principe Ereditario che è Esploratore.

La cerimonia di ieri sera è stata veramente solenne ed è prova di quanto affetto fosse circondato il poeta in quella Società che lo ebbe per parecchi anni Presidente delle Sez. Escursionismo così ben diffuso ormai nella provincia romana così ricca di ricordi storici.

Uffici di consulenza Italo-Americana. — La Camera di Commercio comunica:

A New York, si è costituito, sotto gli auspici di quella Camera di Commercio italiano, un ufficio di consulenza Italo-Americana (208 Broadway) allo scopo preciso di offrire, per qualsiasi pratica od incarico proveniente dall'Italia un'assistenza privata e quasi personale che sia affidamento di serietà e di correttezza.

N'è direttore il dott. Riccardo Gatteschi, sul conto del quale, come della iniziativa intrapresa, al Ministero del Commercio sono pervenute informazioni soddisfacenti.

E poichè siffatto istituto, così com'è costituito e funziona, sembra possa recare sensibili vantaggi al nostro commercio con gli Stati Uniti del Nord America, si è creduto per ogni buon fine di darne comunicazione ai commercianti e agli esportatori del distretto camerale.

Per più precisi dettagli gli interessati si rechino negli uffici di segreteria della Camera di commercio (in piazza di Pietra).

Per le famiglie dei soldati del rione Borgo. — Nel rione Borgo – come è noto – è sorto un comitato per una grande lotteria, il cui provento andrà a beneficio delle famiglie povere dei richiamati alle armi, di quel rione.

Tale comitato si è posto sotto gli auspici di un patronato d'onore, presieduto dal principe D. Giovanni Torlonia.

A questo patronato hanno già aderito un numero grande di ragguardevoli persone.

Il comitato esecutivo – che ha sede in piazza Rusticucci 7 – è così composto:

Presidente: cav. Augusto Giacomini – *Vice pres.*: cav. Pericle Staderini, ing. Pietro Dell'Olio, cav. Saverio Seganti, dottor Mario Cingolani – *Tesoriere*: dott. Luigi Serafini – *Presidenti di Commissione* (Finanza) sig. Gaetano Sergiacomo – (Propaganda e stampa) cav. Adriano Pierconti – (Organizzazione raccolta doni) prof. Damaso Cerquetti – (Custodia doni) on. Francesco Rom. – (Tecnica) cav. Salvatore Di Castro – *Segret.* cav. Mariano Saraceni, ragioniere Amedeo Procesi, prof. Leopoldo Silli.

I sorveglianti della N. U. — Accompagnati dall'assessore Di Benedetto, i sorveglianti della N. U. sono stati ricevuti dal pro-sindaco, al quale hanno consegnato un memoriale.

In questo è detto che sono trascorsi due anni da quando una loro rappresentanza fu parimenti ricevuta da lui, e si ebbe assicurazioni che si sarebbe provveduto alle loro condizioni. Tutto il personale della N. U. è stato sistemato con diritto a pensione, essi soli furono dimenticati.

Il pro-sindaco assicurò i sorveglianti che ne avrebbe parlato in Giunta, per venire, al più presto, ad una decisione.

Università popolare romana. — Si farà oggi giovedì, al Collegio Romano la seguente lezione:

Ore 20 – Prof. Alberto Ferretti: « L'industria del freddo » (Con proiezioni).

L'ingresso è libero.

Un altro spaccio municipale di generi alimentari. — L'ufficio di Annona comunica che, oltre agli spacci normali di generi alimentari municipali in via Cavour 312, via Franklin, piazza dell'Unità 2, piazza Costaguti 12, piazza Tor Sanguigna 13, via Merulana 163 A 163 B, via Capo d'Africa 23, via Appia Nuova 91, via Bocca della Verità 12 e 12 A e via Principe Umberto 113 A, è stato aperto al pubblico l'11 spaccio in piazza del Biscione 84.

All'Associazione fra i veneti. — Un vero successo ebbe la conferenza di Tommaso Pascetti su Pietro Fortunato Calvi e sull'eredità patriottica che l'eroe cadorino lasciò all'Italia.

L'oratore accennò ai periodi fortunosi del nostro risveglio nazionale, all'orma feconda di tutto il martirologio italiano e si soffermò sulla figura di Pietro Calvi per esaltarne le eccelse virtù di pensiero e di azione.

L'oratore fu applauditissimo dallo scelto uditorio, che in ultimo si congratulò vivamente con lui.

Assemblee operaie. — Stasera alle 20,30, assemblea della Lega addetta ai trasporti.

— Sabato 15 alle 19,30, assemblea alla C. del Lavoro della lega trasporti, ditta Goudrand.

— Domenica 16, alle 9, Lega lavoranti in legno.

Alla società generale tra commessi e impiegati. — si procedette alla nomina delle cariche nel società generale di M. S. tra commessi e impiegati di commercio. E si ebbero questi risultati:

Presidente Alpino Tesedini; Consiglieri: Andrea Caresa (vice presidente), Augusto Rossi (segretario), Sciaky Paul (vicesegretario), Leoni Angelo (cassiere) Neroni Nicola (ragioniere), Arnaldo Calvagni (economo), Buzzoletti Pompilio, Ferretti Pilade, Ferrero Mario, Fraschetti Silvio, Lombardi Romolo, Morelli Dante, Palma Enrico, Palombo Enrico, Rapaccini Silvio, Sandri Leopoldo, Scarponi Ugo e Zanetti Salvatore, sindaci effettivi: De Rossi Romeo, Quarantini Girolamo e Rainaldi Enrico: sindaci supplenti; Bagnoli Mario e Bagnoli Romolo; commissioni permanenti; servizio sanitario: Ferretti Giusti, Lombardi Morelli; Rapaccini, Sciaky, Zanetti, ricreazione Calvagni, Leoni, Cresa, Lombardi, Paoma Jannelli; biblioteca: Calvagni, Lombardi, Scarponi, Onelli Cesare, Cinetti, Ferrero, sussidi famiglie richiamati Calvagni, Scarponi, Lombardi, Ceresa, Morelli, Zanetti, Fraschetti; cassa prestiti: Neroni e Fraschetti amministrazione e propaganda: De Rossi, Ceresa, Rainaldi Sandri, Scarponi; gite istruttive e conferenze: ufficio di presidenza, corrispondenza giornale di classe Ferretti; commissioni provvisorie sezioni: Frambutti, Leoni, Rossi Neroni e Ceresa; organizzazione di resistenza: Scarponi Giusti e Palma.

Le commissioni sono tutte convocate per domani sera venerdì, alle 21.30.

I tipografi della Camera per le famiglie dei richiamati. — Il personale della Tipografia della Camera dei deputati, per venire in aiuto alle famiglie dei compagni richiamati, si quotò fino dal maggio 1915 con la ritenuta dell'uno per cento sul salario settimanale.

Il proprietario dello stabilimento concorre, erogando l'uno per cento sui complessivi settimanali di paga.

Con questa elargizione collettiva si è potuto fino ad oggi per ben 46 settimane, sussidiare le famiglie dei compagni combattenti con la somma complessiva di L. 3.352,15 distribuite nella seguente misura: alle famiglie composte di moglie e più figli L. 10.50 settimanali; a quelle con moglie e un figlio L. 9; ed a quelle composte della sola moglie L. 7.50.

Le successive chiamate alle armi hanno reso impossibile la erogazione dei sussidi nella misura fin qui usata: quindi è stata inviata una lettera a tutti i deputati affinchè concorrano ad una lotteria a beneficio della cassa pro richiamati fra il personale della tipografia stessa.

Ogni offerta deve essere indirizzata alla Commissione, composta di Enrico Pennacchia, Ernesto Del Vecchio, Angelo Battisti, Pio Guinzio, Giuseppe Camillà.

Società Agricoltori Italiani. — Quest'oggi 13, alle ore 18 precise, per iniziativa della Sezione femminile, il prof. Tito Poggi, Segr. gen. della Società terrà una conferenza, con proiezioni sul tema: *La produzione agraria italiana dopo la guerra.*

Le socie ed i soci possono accompagnare altre persone.

Lo « Stabat » di Rossini alla Artistica-operaia. — Oggi giovedì alle ore 16.30, nella sala dell'Associazione artistica operaia, in via dell'Umiltà, 36, avrà luogo l'annunciato concerto di beneficenza con l'esecuzione dello *Stabat mater* di Rossini per soli, coro ed orchestra.

Dirigerà il maestro F. Rivi; esecutori principali i componenti il *Quartetto locale romano* professori Gabrielli, Gentili, Vetti e Dadà.

I biglietti si trovano in via S. Marcello; 36.

La morte di don Epifanio Portela. — La salma di don Epifanio Portela, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Argentina, è tuttora vegliata nella camera ardente dalle suore domenicane.

La consorte, signora Delinda Riera, e il figlio Giuliano, non si sono più allontanati dal letto di morte. E' stato telegrafato, a Buenos Ayres all'altro figlio Emanuele.

Domattina avranno luogo i funerali, ai quali prenderanno parte i membri del Corpo diplomatico e molte personalità del mondo politico.

Il corteo percorrerà la piazza dell'Esquilino, via Cavour, piazza dei Cinquecento e piazza dell'Esedra.

Nella chiesa di S. Maria degli Angeli sarà celebrata presente cadavere, la solenne messa di *Requiem*.

La salma verrà quindi tumulata provvisoriamente al Campo Verano; ma poi, espletate le pratiche del caso, si provvederà al suo trasporto a Buenos Ayres ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Ancora due the di beneficenza per domani, venerdì, per l'altro venerdì, 28 – si annunziano all'hôtel *Excelsior* promossi dal Comitato nazionale proferiti.

Fanno parte del patronato la Marchesa Afan De Rivera, la signorina Annaratone, la contessa Baglioni Nerazzini, la baronessa di Brocchetti, la contessa Cadorna, la marchesa Maria Cappelli, la principessa di Cassano, la contessa Luisa Canda, la contessa De Gubernatis, la contessa Fantini, la contessa Maria Garavaglia, donna Valentina Greco, la contessa Maria Lazzari di Valperga, la marchesa Monaldi, la contessa di Montevecchio Ferentino, la baronessa di Morpurgo, Mrs Emily Montgomerie-Lang, la marchesa Ricci Ferentino, la contessa Elena Roceroto-Manno, la contessa Vannicelli, le signore Cimino, La Daga, Barilari, Bruschi Barrili, ecc.

Reale accademia dei lincei. — La classe di scienze Morali Storiche e Filologiche terrà seduta il 16 Aprile 1916 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Una piccola benemerita della Cr. Rossa. — Una bambina di 10 anni, Lucia Manichelli, alunna della seconda elementare alla scuola *Luigi Settembrini*, ha avuto la medaglia di benemerenza della Cr. Rossa per aver trovato trenta soci

Anche il padre di lei ebbe la medesima onorificenza per aver procurato cinquanta iscrizioni.

Al Lyceum. — Oggi, giovedì, alle ore 17, il *Lyceum* offrirà un ricevimento agli ufficiali feriti, che sono convalescenti negli ospedali di Roma.

Sono sospesi gli inviti, ed è necessario presentare alla porta la tessera personale.

I salariati comunali. — I delegati delle varie categorie salariati del Comune si sono ieri adunati per discutere in merito ai loro desiderati miglioramenti economici.

Il nuovo organico non sembra loro rispondente alle promesse fatte, e per ciò hanno fatto invito al Comitato esecutivo di recarsi dal direttore del personale per apprendere, in via ufficiale quali sono al riguardo le intenzioni dell'Amministrazione.

La Società dei saccaiuoli — di Roma e provincia si riunirà in assemblea martedì 18 alle ore 20 nella sala dei Commessi di commercio, in via Monte della Farina 50.

« Testimonianza di sangue. — Su questo tema oggi giovedì parlerà al Circolo di S. Pietro Egilberto Martire.

La conferenza sarà tenuta nella sala del Circolo alle ore 19.15.

Una Sera alla „ Vittoria Colonna „. — Prossimamente nei locali della R. Scuola « Vittoria Colonna » si aprirà una fiera a beneficio dell'Asilo, istituito dalla scuola stessa, ove sono ricoverati oltre 50 bambini, e che ha sede in via P. Umberto, 146.

Un comitato di gentili signore, madri di alcune alunne della scuola ha già iniziato presso i negozianti della città la raccolta dei doni per la fiera.

Molti di essi hanno già corrisposto inviando doni; S. M. la Regina madre ha inviato uno splendido regalo, e sono attesi quelli promessi dai diversi dicasteri.

Le alunne della scuola, a loro volta, fanno a gara per contribuire nel miglior modo ad accrescere il numero dei doni.

Noi e la guerra. — Su questo tema ha tenuto una conferenza al Collegio Romano l'avv. Giuseppe Garofani, presidente del consiglio regionale laziale della Gioventù Cattolica Italiana.

Al termine l'oratore è stato molto applaudito dal numeroso pubblico che gremiva la sala.

„ Belgio Martire „. — E' questo l'interessantissimo tema, che per cura della « Storia ed Arte », tratterà stasera, giovedì, alle ore 7 ½ p. mer. Antonio Puttier, belga, al Corso serale di cultura gratuita, della predetta società, nella scuola F. Venezian (Via Portico d'Ottavia, 73).

Tutti possono intervenire.

La Galli e Guasti al Teatro dei Piccoli. — Uno spettacolo eccezionale a favore degli *Asili d'infanzia del Comitato Romano di organizzazione civile* è stato organizzato dalla direzione del *Teatro dei Piccoli* e per cura del cav. Formaciel e dall'avv. Vittorio Podrecca.

Il pomeriggio di lunedì prossimo 17 corr. sarà consacrato a questa opera d'arte e di beneficenza e tutta Roma accorrerà ad assistere ad uno dei più curiosi spettacoli che si possano immaginare! Dina Galli ed Amerigo Guasti si presenteranno.... come burattini facendo muovere i pupi e recitando una commedia di loro creazione.

Completerà la rappresentazione un programma musicale con le marionette e vi canterà Bice Mililotti Rayna.

I nomi ed il programma assicurano un successo memorabile all'opportunissima iniziativa.

Adunanza dell'ordine dei medici. — Si è riunito ieri in Roma il Consiglio federale degli ordini dei medici.

Erano presenti il presidente della federazione, professore Silvagni e i consiglieri dott. Ballerini, prof. Bentivegna, prof. Boccassa, dott. Braccini, dott. Dal Prato, dott. Forlanini, dott. Mandragora, dott. Bussini, dott. Secchieri. Parteciparono, perchè invitati l'on. dott. Brunelli, rappresentante degli ordini nel Consiglio superiore di sanità, e l'on. dott. Maffi per il gruppo medico parlamentare.

Nella seduta antimeridiana il presidente fece una lunga e dettagliata relazione sull'opera compita da lui insieme con la giunta esecutiva.

L'on. Brunelli espose l'opera da lui compiuta in completo accordo con la presidenza; e l'on. Maffi quella del comitato medico parlamentare.

Nella seduta pomeridiana, dopo ampia discussione fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dai consiglieri dott. Forlanini e Ballerini:

« Il Consiglio, sentita la relazione del presidente, prof. Silvagni, e le dichiarazioni del rappresentante al consiglio superiore di sanità e del segretario del gruppo medico parlamentare, on. Brunelli e Maffi:

« plaude vivamente all'opera esplicata dal presidente in mezzo a difficoltà non lievi

« invoca dai singoli ordini altrettanta attività per rendere meno grave e più proficua l'opera del presidente stesso

« s'augura che continui nel gruppo medico parlamentare il fervido interessamento dimostrato per le questioni ed i servizi sanitari alla Camera e presso i competenti dicasteri

« e, tenute presenti le dichiarazioni fatte recentemente in Parlamento dal Ministro della Guerra circa gli assimilati e la elevazione per i medici dei limiti di età agli effetti degli obblighi di leva,

« fa voti, perchè sia finalmente stabilito un regolare turno di servizio fra i medici della zona di guerra, di quella delle retrovie e di quella territoriale, perchè nell'assegnazione dei diversi posti sia tenuto stretto calcolo delle speciali competenze dei richiamati, secondo le indicazioni fornite dagli ordini, costituiti in ente giuridico con la legge 10 luglio 1910; e perchè, infine, sia meglio assicurato il servizio di assistenza sanitaria civile, specialmente nelle condotte rurali ».

Piccola cronaca

Telefono Redazione 11-37 — Ammin. 12-34

Un pazzo. — L'altra notte in via Annibaldi la guardia di città Di Serio Giovanni, fu avvicinata ed oltraggiata da un individuo che gesticolava dando segni d'alienazione mentale.

L'agente esplose in aria tre colpi di rivoltella, per richiamare l'attenzione dei passanti.

Infatti tre soldati accorsero in aiuto del Di Serio.

Il pazzo fu legato ed accompagnato all'ospedale del Celio.

Non si conoscono ancora le generalità del demente che si è rifiutato di parlare.

Malore mortale. — Carimini Elvira di a. 26 ab. in via Bonella 25, ieri mattina, transitando per piazza Vittorio Emanuele, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata alla farmacia Masi poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere venne trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove trovasi a disposizione della autorità giudiziaria.

— Nella propria abitazione in via Rasella 118 piano 3, è morto Mario Jacouzzi di a. 29, in seguito a paralisi cardiopolmonare, sopravvenuta commozione ed emorragia cerebrale per frattura della base del cranio.

Recatosi sul posto il delegato del commissariato di P. S. di Trevi, dott. Umberto Dante, è risultato che lo Jacouzzi, verso le ore 21 del 10 corr. mese, nell'atrio dell'Albergo Tritone in via Rasella 21, ove erasi recato per dormire, fu colpito da un attacco epilettico e cadendo in terra aveva battuto il capo. Soccorso, fu portato nella sua abitazione, ove è morto, non ostante le assidue cure praticategli dal dott. Petacci.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri furono arrestati in piazza dell'Unità i pregiudicati Manlio Cavini di a. 16 ab. in via Monte dei Fiori 1; Armando Arpinelli di a. 25, ab. in via Fienaroli 8; Angelo D'Ippoliti di a. 21 ab. in via Monte dei Fiori 7 mentre tentavano borseggiare una donna.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, introdottisi mediante scasso nell'oreficeria Jacchini Alfonso in via dei Pettinari 87, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore di circa 5000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di S. Eustachio.

I soliti ignoti ladri, penetrati nella società tintoria Are in via Labicana 56, rubarono diversi oggetti di vestiario. La delegazione del Celio indaga.

— Ieri mattina, fu avvertita una improvvisa interruzione nella linea telegrafica che passando da Mandrione fuori porta S. Giovanni si inoltra verso il mezzogiorno d'Italia.

Una squadra di guardafili inviata per rintracciare il guasto, accertò che invece trattavasi di un ladro che aveva tagliato per lungo tratto il filo di rame onde impadronirsene.

In seguito alle indagini della questura il mariuolo fu arrestato ed identificato per Pietro Bertarelli di a. 20 ab. in via del Pantheon 15.

— Il sig. Edmondo Galantini, primo segretario al Min. della Guerra, ha denunziato al commissariato di P. S. del Celio di essere stato derubato nella propria abitazione sita in via Claudia 3, piano primo, di un orologio d'argento da uomo con catena d'oro, di un orologio d'oro da donna, di una catena d'argento e di L. 100 in danaro.

La P. S. indaga.

Ferimenti. — Spartaco Maggi di a. 19 ab. in via S. Giovanni in Laterano 96, nelle vicinanze della propria abitazione, per ragioni di interesse venne a questione con Giovanni Merolle tabaccaio ab. in detta via n. 87 e da questi ferito alla testa con una bastonata. Al vicino ospedale, fu giudicato guaribile in g. 20 s. c.

— Amodio Agata, di a. 25, ab. in via Panico 18, ieri sera in via Calsa venuta a lite per gelosia con il carrettiere Enrico Bucci di a. 19, ab. in via Benevento 1, fu da questi ferita al braccio sinistro con una bastonata. Alla Consolazione dai sanitari fu giudicata guaribile in g. 10 s. c.

Una falsa denuncia. — Si presentò all'ufficio di P. S. di Porta Maggiore lo *chauffeur* Pietro Salvati di a. 10 ab. in via Casilina 129, denunciando che nei pressi della propria abitazione era stato fermato da tre individui dall'apparente età dai 25 ai 30 che tenendolo fermo e tappandogli la bocca con un fazzoletto, gli tolsero dalla tasca dei pantaloni il portafoglio contenente 100 lire, dandosi poscia alla fuga. Sembrando agli agenti inverosimile il fatto, essendo la località in cui sarebbe stato consumato il grave reato assai frequentata e trovandosi a breve distanza da un pubblico esercizio, furono eseguite indagini le quali avvalorarono l'ipotesi della simulazione.

Interrogato nuovamente il denunciante Pietro Salvati, stretto da mille domande, ha finito per confessare di aver inventato il fatto per giustificare verso il padre la mancanza delle cento lire a lui servite per rimediare un danno arrecato con l'automobile.

Il Salvati è stato arrestato ed inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

LO SPETTACOLO IN ONORE DI IDA BESIDO AL « QUIRINO ».

Con la *Duchessa del Bal Taborin*, Ida Besido, ha dato ieri sera il suo spettacolo d'onore.

Un pubblico numeroso ed assai elegante era accorso a festeggiare la bella e brava artista, che in questa breve stagione ha saputo conquistare tante simpatie.

E' doveroso notare, che in ogni sua interpretazione la Besido ha dato prova di intelligenza e bravura non comuni: cantante provetta, intonata, l'eletta artista porta sulla scena una nota di eleganza e signorilità innata, circondando di un leggero velo di pensosa malinconia le creature da lei personificate.

Così ieri nella graziosa operetta del m. Lombardo, fu una *Edi* seducentissima; cantò con nostalgica passione ed animò la parte della dolente *telefonista* di dolce languore.

Dopo il 2° atto disse con squisito sentimento d'arte la romanza di *Santuzza* nella *Cavalleria rusticana*, impressionando favorevolmente l'uditorio per potenza di mezzi vocali e vigore di interpretazione: alle insistenti richieste di *bis* cantò la dolce romanza della *Wally* di Catalani.

A Ida Besido, tra interminabili e calorosi applausi vennero offerti doni di valore e un'infinità di corbeilles di fiori, che trasformarono il palcoscenico in olezzante serra.

La gentile seratante ricorderà con commossa riconoscenza la spontanea manifestazione d'affetto, di cui il pubblico romano ha voluto onorarla.

Alla felice riuscita dello spettacolo contribuirono efficacemente la Zanoncelli, il Truschi, il Navarrini e la Tiranda.

— Stasera *La signorina del cinematografo*.

***

Costanzi. — Coll'abituale successo si è ieri dato l'*Otello*, in cui il Colleja, la Baldassarre, il Rimini e il m. Vitale furono assai applauditi.

— Stasera alle 20.30 – 39ª in abb. – l'attesa prima rappresentazione del racconto lirico in un atto e 3 quadri *Juan*, parole e musica di Eduardo Garcia-Mansilla. L'opera, nuova per l'Italia, avrà ad interpreti gli eccellenti artisti Giuseppina Baldassarre-Tedeschi, Tito Schipa, Leone Paci. Dirigerà il m. Vitale. Seguirà il *Barbiere* nella splendida esecuzione affidata alla Hidalgo, lo Schipa, lo Stracciari, il Walter.

Domani – a beneficio del « Comitato di mobilitazione civile » addio della Raisa e d. I Crimi con l'*Aida*.

Domenica chiusura della stagione con *Otello*.

Argentina. — Rammentiamo per stasera l'interessante ripresa della *Signora senza pace* di Regina Winge.

Valle. — Oggi *Scampolo* e domani spettacolo in onore del simpatico Bracci con *La presidentessa*.

Nazionale. — V. 2ª pagina.

Manzoni. — Stasera la Compagnia Scarpetta dà il divertente *'Nu figlio a posticcio*.

Adriano. — Anche ieri nella commedia di Marroglio *Tutto a mamma è paisi*, il successo fu completo per il Lo Turco e la Ballatrisi e gli altri.

— Stasera replica a richiesta di *Feudalismo*.

Morgana. — La nuova rivista in tre atti di P. Reni *U. F. F.* (Ufficio Fotto Film) si ebbe dal pubblico le migliori accoglienze perchè piena di vivacità e di brio, senza contar poi che fu egregiamente eseguita dal Riccioli, dal Moratti, dal Bertini, dal Mari e dalla Lisca.

Anche l'ottimo spettacolo di varietà riscosse meritati applausi. Gli otto *yellows*, fenomenali acrobati, nei loro giuochi icariani furono unanimemente applauditi ed evocati al proscenio per la loro sorprendente abilità.

— Questa sera spettacolo in onore di Guido Riccioli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Juan*, *Barbiere di Siviglia*, ore 20.30.
Quirino. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Argentina. — *La signora senza pace*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Anna Petira*, ore 21.
Manzoni. — *'Nu figlio a posticcio*, ore 21.
Adriano. — *Feudalismo*, ore 21.
Morgana. — *U. F. F.*, *Chez Maxim's*, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo variato, dalle ore 18 in poi.
Piccoli. — Spettacoli per bambini: *L'occasione fa il ladro*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Si discussero ed approvarono tutti i capitoli del bilancio dei LL. PP. e delle Ferrovie dello Stato.

La Camera di ieri.

Fra le interrogazioni fu notevole quella circa il processo del palazzo di Giustizia intorno al quale diede precise informazioni il Sottosegr. di Stato on. Chimienti.

Concesse alcune autorizzazioni a procedere, fu ripresa la discussione del bilancio di Agricoltura, con discorsi del Ministro on. Cavasola e del relatore on. Camera.

Si vota poscia per appello nominale sull'ordine del giorno Vigna, che così suona:

« La Camera, affermando il dovere dello Stato di intervenire con mezzi coercitivi per tutelare i consumatori contro lo sfruttamento della speculazione;

ricordando che la classe degli agricoltori dà all'esercito il 70 per cento dei suoi uomini;

invita il Governo a proteggere i piccoli proprietari col censimento ed, ove occorra, la requisizione del solfato di rame; ed in ogni caso ad istituire il prezzo massimo di calmiere ».

L'on. Salandra prega di respingerlo, ponendo la questione di fiducia.

L'ordine del giorno è respinto con 204 voti contro 41.

Oggi si voterà sopra un altro ordine del giorno dell'on. Merloni e si esaurirà la discussione.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI.

(Ore 14):

1. Interrogazioni.
2. Seguito della discussione del bilancio di Agricoltura.
3. Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge come all'ordine del giorno.
4. Bilancio Ministero Esteri.

Ministero Esteri

GIUNTA DELLE ELEZIONI.

Per l'elezione contestata di Chiaravalle Centrale (Calabria) proclamato Gregoraci Pier Nicola contro Spezzari, la Giunta, in seguito alle constatazioni del Comitato inquirente ha deliberato di proporre l'annullamento dell'elezione.

Per la questione del carbone

Gli on. Cagnoni, Cugnolio, Brezzi, Gaudenzi, Prampolini, Soleri e Vigna, hanno promosso per le 10 ant. di oggi all'ufficio di Montecitorio, una riunione dei deputati, che rappresentano Comuni aventi azienda municipale del gas, per discutere dei mezzi per l'approvvigionamento del carbone.

Ministero Interno

Il Consiglio superiore di Sanita'.

Con decreto luogotenenziale in data del 9 corr. è stato ricostituito il Consiglio Superiore di Sanità, e ne sono stati nominati membri, per il triennio 1916-1918, i signori Badaloni on. dott. Nicola, Devoto prof. Luigi, Di Vestea prof. Alfonso, Golgi sen. prof. Camillo, Maggiora prof. Arnaldo, Marchiafava sen prof. Ettore, Casini ing. Gino, Foà sen. prof. Pio, Ciamician sen. prof. Giacomo, Paternò di Sessa sen. prof. Emanuele, Baldassarre prof. Salvatore, Bosio Tullio, Comandini on. avv. Ubaldo, Inghilleri sen. dott. Calcedonio, Moreschi dott. Bartolomeo.

PER L'EMIGRAZIONE IN FRANCIA.

Essendosi diffusa la voce di ricerca di operai italiani per le industrie belliche in Francia, il Commissariato dell'Emigrazione rende noto quanto segue:

— Gli operai italiani che desiderano emigrare debbono rivolgere le loro domande al Commissariato dell'Emigrazione, esclusivamente competente a rilasciare i necessari permessi.

Potranno emigrare soltanto le persone che non siano comprese fra i 18 ed i 40 anni di età e non appartengano a mestieri qualificati delle industrie interessanti i fini della mobilitazione industriale.

Le domande per permesso di espatrio dovranno essere rivolte al Commissariato di Emigrazione (30 via Boncompagni Roma) tanto direttamente, quanto a mezzo delle autorità provinciali e segretariati o patronati di emigranti.

Ministero Finanze

DIVIETO DI ESPORTAZIONE DI PATATE E FAGIUOLI.

In vista delle numerose domande che, di questi giorni, arrivano al Ministero delle Finanze per ottenere l'esportazione di ingenti quantitativi di patate e fagiuoli, e tenuti presenti i bisogni e le condizioni del nostro mercato, sono state invitate le Camere di Commercio ad astenersi, d'ora innanzi, dal trasmettere al predetto Ministero le domande per i nominati prodotti, avendo il Governo deliberato di continuare a tenere fermo il divieto di esportazione delle patate e dei fagiuoli e di non rilasciare, in conseguenza, per tali prodotti, permessi in deroga al divieto.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Demanio forestale

Oggi, 13 alle 15, presieduto dal Dir. gen. delle foreste comm. Sansone, si riunirà il Consiglio d'Amm. del Demanio forestale di Stato per discutere su varie questioni e proposte per le quali occorre la deliberazione del Consiglio stesso.

Per la produzione dei bovini.

Il Ministro ha stabilito di accordare ai Consorzi ad Associazioni agricole che importeranno riproduttori bovini nell'attuale periodo di rifornimento, sussidi ragguagliati al quarto della somma per l'acquisto, escluse le spese generali.

Per la pesca.

Essendo stato modificato il numero dei membri per la Commissione permanente della pesca furono nominati gli on. Cermenati e Di Palma, i proff. Federico Raffaele, Giuseppe Mazzarelli, Attilio Cerruti, Decio Vinciguerra e l'avv. Gino Palmisano.

Per chi attende merci dal Porto di Genova

Coi decreti luogotenenziali n. 1731 e 1876 del 5 e 23 dicembre, pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » del 13 dicembre e del 13 gennaio, furono istituiti presso il Consorzio autonomo del porto di Genova e presso la Capitaneria del porto di Savona, due comitati dei quali fa parte un delegato del Ministero dell'Interno, con l'incarico di pronunciarsi sulle domande presentate dalle autorità civili e militari per accosti privilegiati di navi e per assegni speciali di carri ferroviari nei porti di Genova e Savona. In relazione a tali decreti, si comunicano le norme che devono essere osservate per facilitare il compito degli anzidetti comitati e per far sì che l'opera di questi si svolga proficuamente e in armonia con le finalità dei citati decreti.

1. Le domande per ottenere l'assegnazione speciale di vagoni negli scali marittimi di Genova e di Savona devono essere presentate dagli enti o dalle ditte richiedenti a mezzo delle autorità prefettizie e militari, agli appositi comitati con sede presso il Consorzio autonomo del porto di Genova e presso la Capitaneria del porto di Savona, corredandole con le informazioni seguenti:

a) la qualità e la quantità della merce da ricevere, indicando se sia già pronta nel porto per la spedizione ovvero se è attesa dal mare. Nel secondo caso occorre indicare, possibilmente, la nave sulla quale trovasi la merce e la data del probabile arrivo a Genova o a Savona;

b) il nome e cognome dello spedizioniere sulla piazza di Genova o di Savona incaricato del ricevimento o dell'inoltro della merce;

c) lo stretto fabbisogno giornaliero della merce da ricevere, tenuto conto dell'entità e del genere di consumo o di produzione;

d) la scorta di cui lo stabilimento è provvisto;

e) le ragioni speciali che l'ente o la ditta intende far valere per ottenere l'assegno privilegiato, così che si possa tenerne il dovuto conto nell'esame delle domande;

f) l'indicazione pei trasporti in partenza da Genova, dello scalo del porto, nel quale debbono essere consegnati i carri ferroviari da assegnarsi dal comitato.

2. Le suddette indicazioni e specialmente quelle di cui i punti c) d), ed e) devono essere accertate e confermate dall'autorità prefettizia a mezzo della quale viene trasmessa la domanda.

Informazioni estere

LE DONNE POTRANNO ESSERE MINISTRI IN NORVEGIA.

Parigi, 12 — Il *Matin* ha da Copenaghen: Lo *Storthing* norvegese ha approvato a grande maggioranza un emendamento alla costituzione che permetterà alle donne di divenire membri del Governo.

LE DONNE IMPIEGATE FERROVIARIE IN FRANCIA.

Parigi, 12 — Il *Journal officiel* ha pubblicato le condizioni di un concorso per 25 donne impiegate nei servizi centrali di Parigi e provincia nelle Ferrovie dello Stato.

IN CINA

(S) **Shanghai, 12.** — L'indipendenza della provincia del Ce-Kiang è stata proclamata oggi a Hang Ceu fra la massima calma.

Borse e Mercati

Il Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 Aprile a Lire 121.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 aprile per i daziati non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 122.24.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 12 Aprile 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 aprile 1916 da valere per il giorno 12 aprile 1916.

Parigi	108 20 ½
Londra	31 17
Svizzera	126 44
New York	6 64
Buenos Ayres	2 79 ½
Lire oro	121 76

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 12 aprile 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	108.15	108.45	108.30	108.60
Londra	31.10	31.20	31.12	31.22
Svizzera	126.10	126.50	126.20	126.60
New York	6.49	6.52	6.51	6.54
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.25		121.75	

BORSA DI PARIGI

		11	12
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.40	62.20
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	69.—	69.—
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	91.25
Prestito francese 5%	»	88.15	88.30
Tunisine	»	319 75	317.—
Rendita Argentina 1900	»	77.—	76 50
Brasile 4 %	»	57.—	57.60
Rendita Egiziana 6% unificata	»	86.40	— —
Rend. Spagnuola esterna 4%	»	94 90	95.30
Rendita italiana 3½ %	»	73.75	— —
Portoghese nuovo	»	50.35	50.60
Rendita russa 3% 1891	»	58.15	58.15
Rendita Russa 4½ % 1906	»	87.—	87.—
Rendita Russa 5% 1909	»	75.50	75.75
Rendita Turca	»	57 —	— —
Banca di Francia	»	4750 —	4735 —
Credito Fondiario	»	675 —	678 —
Crédit Lyonnais	»	1045 —	1049 —
Banca Ottomana	»	442 —	442 —
Banca Espanol de Rio de la Plata	»	— —	304 —
Metropolitain	»	428 —	429 —
Azioni Suez	»	4050 —	4056 —
Thomson	»	— —	570 —
Andalous	»	361 00	361 —
Obblig. Lombarde antiche	»	176.—	175.50
Nord Espagne	»	436 —	440 —
Saragozza	»	421 —	430.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	85.—	85.—
Rio Tinto	»	1745 —	1730 —
Brasile 1895	»	66 —	66 —
Chartered	»	— —	14.50
De Beers	»	301 —	300 —
Ferreira Deep	»	— —	60.—
Geduld	»	63 —	64 —
Gold Fields	»	37.25	38.—
Randfontein	»	— —	20.—
Rand Mines	»	106 —	100.50

Cambio su Italia fr. 91.— a 93.— - 91.50 a 93.10
Chèq. su Londra fr. 28.68. 28.74. – 28.76. 28.800

BORSA DI LONDRA

	11	12
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 3/16
Egiziano nuovo	77 1/2	77 5/8
Rendita Giapponese 4 %	69 3/4	69 3/4
Marconi	2 1/4	2 3/8
Argento in verghe	— —	20 7/8
Rame contanti	120 —.	122 —
Prestito francese	85 1/2	85 1/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 351.000.

Ritirate lire sterline 202.000.

(S) **Amsterdam, 12** — Cambio su Berlino gulder 41 77 1/2 – 41 77 1/2.

(S) **Madrid, 12** — Cambio su Parigi 85 45 – 85 45.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 23,50 | Stati dell'Unione (oro) .... Anno L. 45,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 9 e 12 — Telefono 18-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	8.—	9.30	12.45 / 18.—	14.— / 20.20	18.50 / 22.—
Pisa-Torino	6.20	6.45	8.25	14.5	17.5a	18.5	21.— / 23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.35	16.8	18.35b	21.45	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	15.6c	17.40	20.50	22.15 / 23.30
Castellammare A.	7.—		13.—	16.20d	19.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.15		
Velletri-Terracina	8.30	12.30	16.15	20.15e			

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.30	20.15 / 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.6	8.—a	8.45	9.50	11.40b	18.15	20.50 / 22.20
Ancona-Foligno		7.35	10.—c	11.—c	14.25	16.45	20.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55	23.55
Castellammare A.	7.55d			9.50	18.—	20.00	23.40
Frascati	7.30	14.55	21.20				
Terracina-Velletri		8.5e	9.30	16.15		20.55	

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12 —	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	12 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.26	16.10	18. 6	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.16	12. 1	16.37	18.38	20. 2
Roma	7.27	9. 6	12. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18 3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feria e fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 6.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.

Da **Velletri:** 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Da **Marino:** (via Grottaferrata): 8.26 - 9.57 - 11.26 - 12.56 fest. 17.23 - 20.25.

Da **Marino:** (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest - 15.59 - 17.29 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
Roma - Trastevere - Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.1. - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Ariccia - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 3.5 - 14 - 20 10.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma 8 - 8.5 - 2. - 17.-
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
2a Decade - dall'11 al 20 marzo 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chilometri in eserc.	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	23	23	—
Media	14.063	13.888	+ 175	23	23	—
Viaggiatori	7.800.000 —	4.062.954.88	+ 3.737.045,12	5.000	5.770,98	— 770,98
Bagagli e cani	159.000 —	158.530 54	+ 150.[illegible]	200 —	302,00	— 102,00
Merci a G. e P. V. A.	4.300.000 —	1.644.676.12	+ 2.655.323,88	9.800 —	8.203,97	+ 1.596,03
Merci a P. V.	9.664.000 —	8.533.244,62	+ 1.130.755,38	6.000	5.735,09	+ 264,91
TOTALE	21.923.000 —	14.399.715,16	+ 7.523.284,84	21.000 —	20.111,04	+ 888,96

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1915 al 20 marzo 1916.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. prec.	Differenze	STRETTO Approssimativi eserc. corr.	STRETTO Definitivi eserc. prec.	Differenze
Viaggiatori	165.200.000 —	144.157.224,39	+ 25.042.775,61	131.200 —	147.422,99	— 16.222,99
Bagagli e cani	4.308.000 —	5.321.968,76	— 1.013.968,76	6.120 —	8.532,48	— 2.412,48
Merci a G. e P. V. A.	86.170.000 —	44.850.437,86	+ 41.319.372,14	116.200 —	101.460,83	+ 14.739,17
Merci a P. V.	228.298.000 —	194.130.231,44	+ 34.158.768,56	137.980 —	133.590,35	+ 24.389,65
TOTALE	473.976.000 —	384.468.872,45	+ 90.507.127,55	390.500 —	391.006,62	+ 20.493,50

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.557,14	1.035,50	+ 421,64
riassuntivo	24.414,84	[illegible]	+ 6.731,31

(*) Esclusi: la linea Cerignola Staz.-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenz. Lago

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti aziende controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 67, Roma. 1337

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BENESTANTE distinta famigliola impiegato desiderando vera protezione conoscerebbe dama filantropa, influente persona, associazione, religioso. Immancabile qualunque reciprocità, affetto, assoluta serietà. Scrivere Ricevuta inserzione 1350 — Posta.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi S. C. presso l'Amministrazione di nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 30, p.p. 1348

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ancona 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 8.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, uso e senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1348